SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 185

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 11 agosto 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 agosto 1986, n. **462.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **463.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli . . . . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **464.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia . . . . . Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **465.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Palermo . . . . . Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. **466.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari . . . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1986.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassano Ionio. Pag. 7

DECRETI MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 8 aprile 1986.

Programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria di cui all'art. 11 della legge 22 dicembre 1984, n. 887. . Pag. 8

Ministero dei trasporti

DECRETO 18 luglio 1986.

Caratteristiche funzionali ed unificazione degli autobus urbani e suburbani sovvenzionabili con contributo statale successivamente al 1° gennaio 1987 . . . . . Pag. 10

Ministero del tesoro

DECRETO 24 luglio 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° agosto 1986 . . . . . Pag. 14

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 17 giugno 1986.

Impegno della somma complessiva di L. 24.474.000.000 a favore della regione Molise, ai sensi della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 - residui 1985 . . . . . Pag. 17

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione. Pag. 18

Ministero del tesoro: Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantatre giorni e con scadenza il 13 febbraio 1987. Pag. 21

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Perugia . . . . Pag. 22

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Perugia . . . . Pag. 24

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma . . Pag. 26

Concorso a centoventuno posti di assistente socio-sanitario presso l'Università «La Sapienza» di Roma . . . . . Pag. 26

Concorso riservato, per esami, a sette posti per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale del personale non docente statale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali di arte drammatica e di danza . . . . Pag. 31

Ministero delle finanze:

Diario della prova d'esame dei concorsi speciali, per esami, su base regionale, a complessivi cinquecentodiciassette posti, elevati a novecentosettantasette, di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per gli uffici aventi sede nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e nella provincia autonoma di Trento. . . . . Pag. 36

Modifica ed integrazione del concorso speciale, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, per gli uffici aventi sede nel territorio della Valle d'Aosta. Pag. 44

Modificazioni al bando del concorso per l'ammissione al sessantaduesimo corso allievi sottufficiali della Guardia di finanza . . . . Pag. 44

Ministero del tesoro: Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei quindici concorsi, per esami, a complessivi centoquaranta posti di segretario, sesta qualifica funzionale, nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro . . . . Pag. 45

Istituto nazionale di geofisica: Concorsi pubblici, per esami, per complessivi nove posti di collaboratore tecnico professionale di ruolo vacanti nella dotazione organica dell'ente. Pag. 45

Regione Lombardia:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65. . . . . Pag. 45

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di infermiere professionale «part-time», presso l'unità sanitaria locale n. 65. Pag. 46

Regione Emilia-Romagna: Comunicato concernente la riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 36 . . . . Pag. 46

Ospedale «S. Paolo» di Milano: Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione). Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

Regione Toscana: Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 167 del 21 luglio 1986). Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1986.

Recepimento delle direttive CEE numeri 76/767, 84/527, 84/525 e 84/526, riguardanti la costruzione ed i controlli di particolari categorie di bombole.

86A3607

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 agosto 1986, n. 462.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 2:

al comma 4, le parole: «a chiunque trasporta o fa trasportare i» *sono sostituite dalle seguenti:* «al responsabile del trasporto dei».

All'articolo 4:

al comma 2, le parole da: «Ove l'interessato» *fino alla fine del periodo, sono sostituite dalle seguenti:* «Ove l'interessato non chieda la revisione delle analisi, questa puo essere richiesta dal sindaco. La richiesta di analisi può essere rivolta dal sindaco direttamente al responsabile di un laboratorio abilitato per legge ad effettuare analisi di revisione».

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Art. 7. — 1. È istituita l'anagrafe vitivinicola su base regionale destinata a raccogliere per ciascuna delle imprese che producono, detengono, elaborano e commercializzano uve, mosti, mosti concentrati, vini, vermouth, vini aromatizzati e prodotti derivati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, i dati relativi alle rispettive attività.

2. È istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nell'ambito del proprio sistema informativo, un centro di raccolta ed elaborazione informatizzata dei dati dell'anagrafe vitivinicola di cui al comma 1. Tale centro sara raccordato con il catasto viticolo realizzato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste in conformità con la normativa comunitaria.

3. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste sono disciplinate le caratteristiche e le modalità di funzionamento dell'anagrafe vitivinicola di cui al comma 1 e del centro di cui al comma 2.

4. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite nuove prescrizioni relativamente alle bollette di accompagnamento previste dall'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, con particolare riguardo ai dati in esse contenuti, alla destinazione, tenuta e conservazione delle loro parti, in modo da garantire che le bollette stesse non restino nella esclusiva disponibilità del venditore, speditore, trasportatore e acquirente delle singole partite di vino».

All'articolo 8:

il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Presso il Ministero della sanità è istituito l'elenco pubblico delle ditte commerciali e dei produttori che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode e di sofisticazione alimentare. Il Ministro della sanità ne cura annualmente la pubblicazione, con riferimento alle condanne intervenute nell'anno precedente, nella *Gazzetta Ufficiale* ed in almeno due quotidiani a diffusione nazionale».

Dopo l'articolo 8, sono aggiunti i seguenti:

«Art. 8-*bis*. — 1. Dopo l'articolo 109 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, è aggiunto il seguente:

"Art. 109-*bis*. — Le associazioni dei produttori, le associazioni dei consumatori e le altre associazioni interessate possono costituirsi parte civile, indipendentemente dalle prove di danno immediato e diretto, nei procedimenti penali per le infrazioni al presente decreto e sue successive modificazioni ed integrazioni".

Art. 8-*ter*. — 1. Per il vino diverso da quelli a DOC e a DOCG è fatto obbligo di indicare sul recipiente, con etichetta, il nome delle uve usate per la vinificazione e la zona di produzione delle uve stesse.

2. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste stabilisce, con proprio decreto, le norme relative alle indicazioni di cui al comma 1».

All'articolo 9:

al comma 1, sono aggiunti, in fine, i seguenti capoversi:

«10-*bis*. A parziale deroga di quanto stabilito ai commi 1, 2, 3 e 5, fino al 31 ottobre 1986 è consentito l'ulteriore uso dei registri di carico e scarico numerati e vidimati dall'ufficio per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste competente per territorio, nonchè delle bollette di accompagnamento da staccarsi a cura del venditore dagli appositi libretti a madre e due figlie, numerati e vidimati dallo stesso ufficio. Delle due figlie la prima sarà inviata all'ufficio per la repressione delle frodi, mentre la seconda accompagnerà la merce.

10-*ter*. Le specialità medicinali ed i prodotti dell'industria farmaceutica registrati presso il Ministero della sanità sono esonerati dall'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4».

Dopo l'articolo 9, sono aggiunti i seguenti:

«Art. 9-*bis*. — 1. La preparazione dei vini che hanno bisogno di stabilizzazione in relazione al loro contenuto in zuccheri fermentescibili è consentita alle ditte o cantine a ciò autorizzate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

2. Per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 le cantine o ditte devono essere fornite di impianti di stabilizzazione con potenzialità adeguata alle loro necessità di lavorazione.

3. Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste vengono identificati i prodotti la cui preparazione è sottoposta all'autorizzazione di cui al comma 1.

4. L'obbligo dell'autorizzazione decorre dopo 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Art. 9-*ter*. — 1. L'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, è sostituito dal seguente:

"Art. 76. — 1. Chiunque fuori dai casi consentiti, nelle operazioni di vinificazione o di manipolazione dei vini, impiega in tutto o in parte alcole, zuccheri o materie zuccherine o fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca o leggermente appassita ovvero impiega antibiotici ovvero addiziona altre sostanze antifermentative, ferro-cianuro di potassio in modo diverso da quello stabilito, acido salicilico, acido malico, sostanze inorganiche o altre sostanze stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa di lire 500 mila per ogni quintale o frazione di quintale di prodotto globalmente sofisticato. Quando, tenuto conto delle proporzioni dell'azienda, della quantità di prodotto, del semplice uso di zucchero o di sostanze zuccherine destinate all'alimentazione umana senza l'uso concorrente di altre sostanze non consentite, e di ogni altra circostanza, il fatto commesso entro il periodo ammesso per la fermentazione possa essere ritenuto di lieve entità e riguardi aziende di trasformazione di uva in vino, le pene di cui al presente comma, limitatamente all'aggiunta di saccarosio, sono alternative e la multa ridotta di un quarto.

2. Nel pronunciare sentenza di condanna il giudice dispone che i prodotti oggetto della violazione ed i mezzi adoperati per la frode, nonchè il macchinario e tutto il materiale mobile esistente nelle fabbriche e nei magazzini annessi siano confiscati, sempre che siano serviti alla consumazione del reato. Salvo quanto stabilito dal comma 1 chiunque, nelle operazioni di vinificazione e per la conservazione del vino impiega sostanze o esegue trattamenti non previsti dall'articolo 5 ovvero impiega le sostanze consentite senza osservare i limiti stabiliti dallo stesso articolo, è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da lire 1 milione a lire 10 milioni.

3. Al tecnico responsabile delle operazioni o manipolazioni di cui ai commi 1 e 2 si applica la medesima pena prevista a carico del titolare della ditta"».

All'articolo 10:

al comma 2 la parola: «annessi» *è soppressa;*

alla tabella A, prospetto A, la cifra: «24» *è sostituita dalla seguente:* «26»;

alla tabella A, prospetto B, la cifra: «300» *è sostituita dalla seguente:* «298».

All'articolo 14:

al comma 1 la cifra: «2.000 milioni» *è sostituita dalla seguente:* «10.000 milioni»;

al comma 2 la cifra: «5.000 milioni» *è sostituita dalla seguente:* «50.000 milioni» *e dopo le parole:* «di consumo del vino», *sono aggiunte le seguenti:* «per finanziare progetti finalizzati di penetrazione sul mercato interno ed all'estero».

All'articolo 16:

al comma 1, le parole da: «Le regioni e le province» *fino a:* «istituti zooprofilattici sperimentali» *sono sostituite dalle seguenti:* «Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a potenziare la dotazione strumentale dei laboratori dei servizi di igiene pubblica e dei servizi di veterinaria delle unità sanitarie locali, nonchè dei laboratori degli istituti zooprofilattici sperimentali».

All'articolo 18:

al comma 1, lettera b), *le parole:* «lettere *o*) e *p*)» *sono sostituite dalle seguenti:* «lettere *b*), *o*) e *p*)».

L'articolo 20 è sostituito dal seguente:

«Art. 20. — 1. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, è sostituito dal seguente:

"1. A partire dal centoventesimo giorno successivo all'approvazione da parte del Parlamento del piano sanitario nazionale, l'erogazione alle regioni e alle province autonome dei fondi vincolati per le azioni programmate e per i progetti obiettivo e dei fondi in conto capitale, con l'esclusione dei soli fondi destinati alle spese di manutenzione, è sospesa fino all'approvazione da parte delle regioni e delle province autonome della legge di piano sanitario"».

All'articolo 22:

al comma 1, all'alinea, le parole: «20.340 milioni» *sono sostituite dalle seguenti:* «73.340 milioni»;

al comma 1, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

«*f*-bis) quanto a lire 53.000 milioni per l'esercizio 1986 con corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 19 della legge 28 febbraio 1986, n. 41».

L'articolo 23 è soppresso.

Art. 2.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 11 aprile 1986, n. 104.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 agosto 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

AVVERTENZA.

Il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 141 del 20 giugno 1986.*

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 20 agosto 1986.*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3859):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dai Ministri dell'agricoltura e delle foreste (PANDOLFI) e della sanità (DEGAN) il 20 giugno 1986.

Assegnato alle commissioni riunite XI (Agricoltura) e XIV (Sanità), in sede referente, il 20 giugno 1986 con parere delle commissioni I, II, IV, V, VI, VII e XII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 25 giugno 1986.

Esaminato dalle commissioni riunite XI e XIV il 2 luglio 1986.

Esaminato in aula il 15 luglio 1986 e approvato il 17 luglio 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1920):

Assegnato alle commissioni riunite 9ª (Agricoltura) e 12ª (Sanità), in sede referente il 19 luglio 1986, con parere delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 22 luglio 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 22 luglio 1986.

Esaminato dalle commissioni riunite 9ª e 12ª il 23, 30 luglio 1986.

Esaminato in aula e approvato il 31 luglio 1986.

86G0832

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1986, n. **463.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 129, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia della prima facoltà di medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

otorinolaringoiatria pediatrica;
igiene degli alimenti;
chimica tossicologica forense;
allergologia respiratoria;
malattie metaboliche del bambino.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1986
Registro n. 58 Istruzione, foglio n. 286

86G0783

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. 464.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Perugia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 49, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente insegnamento:

medicina dello sport.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1986
Registro n. 58 Istruzione, foglio n. 278

86G0786

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. 465.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 77, relativo all'elenco degli insegnamenti a scelta dello studente per i vari corsi di laurea della facoltà di ingegneria, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

elementi delle macchine con disegno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1986
Registro n. 58 Istruzione, foglio n. 275

86G0785

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1986, n. 466.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 29, relativo al corso di laurea in economia e commercio, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

finanza aziendale;
politiche aziendali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1986
Registro n. 58 Istruzione, foglio n. 274

86G0784

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1986.

Scioglimento del consiglio comunale di Cassano Ionio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Cassano Ionio (Cosenza) non è riuscito a provvedere alla elezione del sindaco e della giunta municipale, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cassano Ionio (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Sandro Calvosa è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cassano Ionio (Cosenza) è stato eletto nelle consultazioni elettorali del 26 giugno 1983.

A seguito di una crisi recentemente determinatasi in seno all'amministrazione comunale e culminata con le dimissioni del sindaco e della giunta, il consiglio non ha provveduto nonostante i richiami del prefetto, alla elezione dei predetti organi.

Le sedute dei giorni 21 e 29 marzo, 14 e 21 aprile, risultavano infruttuose.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune, convocava ulteriormente il consiglio per il 3 e 10 giugno 1986, con decreti notificati a tutti i consiglieri, affinché lo stesso provvedesse al citato adempimento, pena i provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

L'ultimo termine assegnato scadeva senza alcun esito positivo delle adunanze consiliari.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione, il prefetto ha proposto io scioglimento dello stesso del quale, peraltro, ha disposto la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune, ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Cassano Ionio — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cassano Ionio ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Sandro Calvosa.

Roma, addì 8 luglio 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

86A6010

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 8 aprile 1986.

Programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria di cui all'art. 11 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto interministeriale 22 febbraio 1986;

Ritenuta l'opportunità di apportare delle modifiche a detto decreto;

Ritenuto che tali modifiche non mutano il programma delle opere da realizzare;

Ritenuto pertanto che secondo quanto disposto dall'art. 1, ultimo comma, del citato decreto interministeriale, non è necessario acquisire il parere del comitato paritetico istituito con decreto interministeriale 17 dicembre 1975; il decreto interministeriale 22 febbraio 1986 è integralmente sostituito dall'articolato che segue;

Visto l'art.11 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale è stata autorizzata la spesa di L. 530.000.000.000 da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di L. 80.000.000.000 per l'anno 1985, di L. 200.000.000.000 per l'anno 1986 e L. 250.000.000.000 per l'anno 1987 per interventi straordinari di edilizia penitenziaria, dei quali non meno del 70% da impiegarsi in strutture industrializzate;

Ritenuto che le modalità e le procedure per l'attuazione del programma e la individuazione delle esigenze per la realizzazione delle strutture industrializzate sono determinate, ai sensi del secondo comma del citato art. 11, con decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro dei lavori pubblici;

Ritenuta l'opportunità che l'impiego delle strutture industrializzate debba essere destinato alla realizzazione, in tempi brevi, di edifici penitenziari aventi caratteristiche custodiali attenuate, finalizzate anche al trattamento rieducativo (al di sotto dei venticinque anni), alla custodia preventiva ed alla esecuzione di pena di imputati e condannati ritenuti non particolarmente pericolosi, nonchè alla realizzazione di strutture di servizio e di sezioni di semilibertà in istituti esistenti;

Ritenuta altresì l'opportunità di assicurare il recupero igienico funzionale di complessi penitenziari esistenti, onde renderli meglio corrispondenti ai principi di trattamento e rieducazione del detenuto statuiti con la legge 26 luglio 1975, n. 354;

Ritenuta altresì l'opportunità di individuare e definire gruppi omogenei di opere al fine di meglio assicurare unitarietà di indirizzo ed uniformità di valutazione, nonchè per facilitare l'attività di controllo sulla esecuzione di dette opere;

Considerata infine la necessità di garantire criteri omogenei di progettazione e di esecuzione delle opere per meglio assicurare non solo economie di costruzione ma anche contenimento dei costi di gestione e funzionalità di esercizio delle strutture stesse, nonchè rilevato il carattere di segretezza delle opere da realizzare, per cui si ritiene necessario addivenire ad un'unica concessione a società a totale partecipazione statale anche indiretta avente consolidata esperienza di rapporto concessorio con pubbliche amministrazioni oltre che sufficiente struttura organizzativa e dimensione finanziaria;

Decreta:

Art. 1.

Il programma, che si intende realizzare con strutture industrializzate, si articola nei seguenti gruppi di opere:

A

Parte prima

1) Torino «Le Vallette» - padiglione giovani adulti	150 posti
2) Roma Rebibbia - padiglione giovani adulti	200 posti
3) Avellino - padiglione giovani adulti	100 posti
4) Castelfranco Emilia - padiglione giovani adulti	100 posti
5) Lonate Pozzolo:	
casa di reclusione	100 posti
padiglione giovani adulti	70 posti

Parte seconda

1) Torino «Le Vallette» - semilibertà	100 posti
2) Trento - semilibertà	50 posti
3) Bari - semilibertà	100 posti
4) Messina - semilibertà	50 posti
5) Belluno - semilibertà	50 posti
6) Napoli - semilibertà	250 posti
7) Palermo - semilibertà	150 posti

B

1) S. Maria Capua Vetere - casa circondariale	400 U.	30 D.	50 S.
2) Vibo Valentia - casa circondariale.	200 U.		20 S.
3) Rossano - casa circondariale. .	150 U.		20 S.
4) Caltagirone - casa circondariale	150 U.		20 S.
5) Siracusa - casa circondariale . .	200 U.	20 D.	30 S.
6) Brindisi - casa circondariale . .	300 U.		50 S.
7) Favignana - casa di reclusione.	200 U.		
8) Isili - diramazione centr.	200 U.		

C

1) Napoli - caserma agenti 400 posti. e comando regionale e Ispett. II.PP.
2) Aversa - magazzino vestiario.
3) Roma Rebibbia - deposito casermaggio agenti e detenuti.
4) Crotone - caserma agenti 60 posti senza mensa.
5) Avellino - caserma agenti 50 posti senza mensa.
6) Rimini - caserma agenti 150 posti completa.
7) Udine - caserma agenti 80 posti completa e poligono.

Ai fini dell'adeguamento di istituti esistenti ai principi di trattamento e rieducazione del detenuto il programma prevede altresì interventi di recupero e ristrutturazione sui seguenti complessi:

D

1) C.C. Massa - attuale capienza.	130 posti
2) C.R. Alghero - attuale capienza.	166 posti
3) C.C. Lucca - attuale capienza	120 posti
4) C.R. Alessandria - attuale capienza. . .	209 posti

E

Costruzione di cappelle per l'esercizio del culto negli istituti funzionanti che ne sono sprovvisti secondo le indicazioni del Ministro di grazia e giustizia sentito il comitato paritetico di cui al decreto interministeriale 17 dicembre 1975.

Tutte le opere del presente programma sono dichiarate segrete, ai sensi dell'art. 5, lettera *e*), della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Ogni modifica al presente programma sarà approvata con decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro dei lavori pubblici sentito il comitato paritetico di cui al decreto interministeriale 17 dicembre 1975.

Art. 2.

Per ciascun gruppo di opere indicate nell'art. 1 dovranno essere impiegate strutture industrializzate per complessi aventi, rispettivamente, le seguenti caratteristiche distributive e funzionali:

GRUPPO *A*

Parte prima

Tipologia di tipo aperto, strutturata in comunità di circa 50 unità con spazi collettivi e dormitori integrati. Stanze dormitorio anche a più posti letto, previsione di spazi per la socialità e per la rieducazione quali sale polivalenti, aule scolastiche, laboratori, cappelle per il culto. Assenza di sistemi di sicurezza passivi quali precinte, camminamento di ronda, sistemi antiscavalcamento ed antintrusione, di TV.CC., ecc.

Parte seconda

Complessi aventi caratteristiche costruttive tipo civile abitazione.

Dormitori con più posti letto con un massimo di 4 posti.

GRUPPO *B*

Istituti aventi sezioni parte dotate di una scala detenuti per ciascuna sezione ed idonei sistemi di controllo quali impianti di chiamata e impianto TV.CC. Celle singole con W.C. Sezioni rimanenti munite di una sola scala detenuti comune per tutte tali sezioni. Celle munite di W.C., di cui l'80% a 3 o 4 posti ed il 20% singole con W.C.

Assenza di impianti di controllo tranne che telecamere situate in punti nevralgici per il controllo relativamente alle sezioni a maggior sicurezza.

Tipologia dei corpi di fabbrica, a corpo triplo senza piano distributore.

Cavedi non percorribili verticalmente e dotati di porte di ispezionamento a tutti i piani.

Presenza nei padiglioni di detenzione di scale, montacarichi e ascensori riservati al personale civile e di custodia.

Assenza di impianti di sicurezza speciali quali antiscavalcamento, antintrusione e precinta metallica. Relativamente alle restanti sezioni potranno adottarsi i criteri esposti per il gruppo *A*, parte prima.

GRUPPO *C*

Complessi aventi caratteristiche tipo civile abitazione.

Dormitori: per l'80% stanze a tre letti con angolo lettura-scrittura e servizio igienico annesso (doppio vano); per il rimanente 20% stanze ad un letto con servizio igienico.

La capienza delle caserme dei nuovi istituti gruppo *B* va rapportata ai posti detenzione dell'istituto nel modo seguente:

per i primi 200 posti detenzione sarà previsto un rapporto agenti/detenuto pari a 3/4;

per i posti detenzione successivi, sarà previsto un rapporto pari al 1/2.

Art. 3.

In considerazione del carattere di segretezza delle opere da realizzare ed al fine di assicurare una unitaria, organica ed uniforme attuazione degli interventi, di cui al precedente art. 1, lettere *A*, *B* e *C*, sull'intero territorio nazionale, il Ministero dei lavori pubblici provvede all'affidamento in concessione, ai sensi della legge 24 giugno 1929, n. 1137, della realizzazione del relativo programma straordinario ad una società a totale partecipazione statale anche indiretta.

La società concessionaria dovrà avere già maturato esperienze inerenti alla realizzazione, in regime di concessione, di programmi organici estesi a tutto il territorio nazionale, con l'impiego in fase esecutiva di strutture industrializzate.

La convenzione dovrà regolare le modalità realizzative, le scelte tipologiche e gli indirizzi di progettazione dei singoli interventi da eseguirsi con l'impiego di strutture industrializzate.

I progetti delle opere da realizzare ed il relativo importo saranno sottoposti dal concessionario all'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, integrato da tre esperti designati dal Ministro di grazia e giustizia, secondo l'ordine di priorità indicato nell'art. 1 per ogni gruppo di opere in relazione ai fondi disponibili.

Art. 4.

Per le realizzazioni delle ristrutturazioni di cui ai gruppi *D* ed *E* del precedente art. 1 considerata la particolarità degli interventi che riguardano le ristrutturazioni e le nuove costruzioni in edifici penitenziari occupati, i provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio stabiliscono, d'intesa con il Ministero di grazia e giustizia ed il Ministero dei lavori pubblici, le modalità degli interventi stessi, tenuto conto della spesa occorrente e dei tempi effettivi di esecuzione.

Art. 5.

Per la scelta delle aree non conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti si applicano le disposizioni contenute nell'art. 6 della legge 12 dicembre 1971, n. 1133, modificata dall'art. 3, ultimo comma, della legge 1° luglio 1977, n. 404.

Roma, addì 8 aprile 1986

Il Ministro di grazia e giustizia
MARTINAZZOLI

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1986
Registro n. 31 Giustizia, foglio n. 359

86A6011

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 18 luglio 1986.

Caratteristiche funzionali ed unificazione degli autobus urbani e suburbani sovvenzionabili con contributo statale successivamente al 1° gennaio 1987.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti gli articoli 11 e 12 della legge 10 aprile 1981, n. 151, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 24 aprile 1981, cui fa riferimento l'art. 34 della legge finanziaria 1986;

Visto il decreto ministeriale 11(53)10.AU del 1° febbraio 1982;

Ritenuto che occorre mettere in grado le regioni di programmare l'erogazione dei contributi previsti dalla legge sopra richiamata per l'acquisto di autobus destinati al trasporto pubblico, costruiti successivamente al 1° gennaio 1987;

Considerata la necessità di dare applicazione alla citata legge per quanto concerne il Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali e di agevolare, nel rispetto delle esigenze della produzione, la predisposizione dei piani di approvvigionamento degli autobus, dei minibus e degli autobus snodati urbani e suburbani;

Sentite le associazioni delle aziende costruttrici dei veicoli e di esercizio delle linee;

Decreta:

Art. 1.

Gli autobus, i minibus e gli autobus snodati di cui agli articoli 11 e 12 della legge 10 aprile 1981, n. 151, destinati al servizio di linea urbano e suburbano costruiti successivamente al 1° gennaio 1987 e quelli realizzati su autotelai costruiti successivamente alla stessa data, debbono oltreché rispondere alle norme in vigore per essere ammessi alla circolazione stradale, uniformarsi alle caratteristiche funzionali precisate negli allegati *A* e *B* del presente decreto, concernenti rispettivamente gli autobus, i minibus e gli autobus snodati destinati ai servizi urbani e suburbani.

Art. 2.

Le tabelle di unificazione a carattere definitivo richiamate negli allegati tecnici al presente decreto, nuove o che comportino innovazioni rispetto a quelle approvate in applicazione di precedenti norme sui veicoli agevolati, debbono essere approvate dal Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione e dei trasporti in concessione, sentite le associazioni delle aziende di costruzione dei veicoli e di esercizio delle linee, entro il 31 ottobre 1986.

Art. 3.

Sono considerati di tipo unificato per il servizio urbano o suburbano tutti i tipi di omologati, anche se in sede locale, di autobus, minibus ed autobus snodati che rispondano alle caratteristiche indicate rispettivamente negli allegati *A* e *B* del presente decreto.

Art. 4.

L'accertamento della corrispondenza dei singoli tipi alle caratteristiche funzionali, salvo quelle di cui all'ultimo comma del punto 3.1 dell'allegato *A*, sulla segnaletica della movimentazione dei passeggeri, ha luogo in sede di omologazione; l'esito positivo deve risultare da apposita annotazione riportata sul certificato di omologazione anche locale.

Per i veicoli già omologati, anche se in sede locale, lo accertamento di cui sopra avviene a richiesta degli interessati; l'esito positivo deve risultare da apposita dichiarazione. Per i veicoli già omologati ed in possesso

della certificazione di rispondenza alle precedenti norme di finanziabilità con contributo statale, l'accertamento della rispondenza alle norme del presente decreto va limitato alle disposizioni innovative.

Art. 5.

Entro il 1° febbraio 1987 le ditte costruttrici faranno pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, gli elenchi degli autobus, dei minibus e degli autobus-snodati e degli autotelai che alla data del 1° gennaio 1987 risultino già costruiti e non ancora immatricolati.

Roma, addì 18 luglio 1986

Il Ministro: SIGNORILE

ALLEGATO *A*

CARATTERISTICHE FUNZIONALI UNIFICATE DEGLI AUTOBUS, DEI MINIBUS E DEGLI AUTOBUS SNODATI PER I SERVIZI DI LINEA URBANI.

1. *Generalità - Assi e dimensioni esterne.*

1.1. I veicoli oggetto delle presenti prescrizioni devono essere a due assi, gli autobus snodati a tre assi.

1.2. Attesa la necessità di prevedere per il servizio di linea, in relazione all'uso, sei tipi di veicoli e precisamente:

snodato, lungo, normale, medio, corto e cortissimo, le dimensioni di ingombro esterne devono risultare comprese entro i limiti seguenti:

Tipo di veicolo	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Snodato	17,4-18,0	2,45-2,50
Lungo	11,8-12,0	2,45-2,50
Normale	10,3-10,8	2,45-2,50
Medio	8,6- 9,7	2,30-2,50
Corto	6,3- 7,7	2,00-2,50
Cortissimo	5,0- 6,0	1,90-2,10

1.3. Ai veicoli di tipo cortissimo non si applicano le particolari prescrizioni contenute nel presente allegato a meno che non ne sia fatta specifica menzione nel singolo punto.

2. *Manovrabilità.*

Nella tabella che segue sono indicati in relazione alle lunghezze caratteristiche del tipo di veicolo:

A) il valore del diametro massimo ammissibile della circonferenza di ingombro esterno;

B) il valore della larghezza della fascia circolare in cui il veicolo deve inscriversi quando l'elemento che dà luogo al massimo ingombro esterno descrive la circonferenza avente il diametro massimo ammissibile di cui al precedente punto *A)*;

C) il valore massimo della freccia del segmento circolare individuato dalla traccia del piano verticale tangente alla fiancata/e esterna/e e parallelo all'asse del veicolo o degli elementi del veicolo e dalla circonferenza di massimo diametro tracciata dal punto più esterno dello sbalzo posteriore del veicolo nelle condizioni di inscrizione in curva di cui al precedente punto *B)*.

Tipo di veicolo	*A* (m)	*B* (m)	*C* (m)
Snodato	24,0	6,7	1,20
Lungo	23,0	6,7	0,80
Normale	20,0	6,2	0,75
Medio	16,7	5,5	0,60
Corto	15,7	5,2	0,50
Cortissimo	15,5	5,1	0,45

3. *Porte di servizio per i viaggiatori.*

3.1. Il numero, la posizione e il tipo delle porte di servizio devono rispondere, per i rispettivi tipi di veicolo, a quanto qui di seguito precisato:

per il tipo corto: almeno due porte semplici oppure una doppia;

per il tipo medio: due o tre porte di cui almeno una doppia;

per il tipo normale e lungo: tre porte di cui almeno la porta centrale e una di quelle di estremità doppie;

per il tipo lungo è ammessa una quarta porta doppia posta tra gli assi. Nei veicoli di tipo normale e lungo i vani di tutte le porte devono avere uguali dimensioni.

per il tipo snodato è ammessa per ciascuna sezione rigida una sola porta in più, anche doppia, rispetto al numero minimo di porte previsto per gli autobus snodati dalle norme in vigore.

Nei veicoli a più di due porte, non è ammesso utilizzare per la discesa la porta posteriore.

La segnaletica per la movimentazione dei passeggeri e le altre indicazioni di servizio al pubblico, se previste in tabelle di unificazione a carattere definitivo, devono rispondere alle tabelle stesse; detta rispondenza deve risultare da certificazione del costruttore.

3.1.1. Le porte di servizio saranno del tipo a libro, ripiegantesi verso l'interno, a scomparsa entro sagoma in posizione di apertura; in alternativa sono ammesse porte del tipo a rototraslazione a scomparsa a filo carrozzeria.

È ammessa una sporgenza, a porta aperta, non superiore a 150 mm oltre il piano verticale tangente alla carrozzeria.

3.2. Il comando di apertura e chiusura delle porte, sia semplici che doppie, deve essere di tipo elettrico, qualunque sia il tipo di azionamento.

I comandi delle porte devono essere applicati nel posto guida a portata della mano destra del conducente; le porte centrali devono avere comando unico.

Tutte le porte dello stesso tipo di un veicolo debbono avere gli stessi componenti elettropneumatici.

3.2.1. La porta anteriore dovrà essere azionabile anche dall'esterno mediante apposito comando, asservito a un commutatore, che, nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio, deve essere posto sul lato destro del cruscotto anteriore.

4. *Posto di guida.*

4.1. Il posto di guida deve essere ubicato sulla sinistra del veicolo.

4.1.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, il campo di visibilità del conducente dovrà essere verificato con le modalità indicate in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

4.1.2. Al servizio del posto di guida dovranno inoltre essere installati uno o più specchi retrovisori interni.

4.2. A eccezione dei veicoli di tipo corto e cortissimo, il parabrezza deve essere piano ed, a veicolo vuoto, essere inclinato di almeno 5 gradi con bordo superiore arretrato verso il conducente.

4.3. Il sedile per il conducente deve consentire la regolazione in direzione sia longitudinale che verticale; è ammesso il molleggio regolabile.

L'attacco del sedile conducente al pavimento sarà realizzato come indicato in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

4.4. Il posto di guida deve essere attrezzato con:

una borsa porta carte e documenti del veicolo;

una cappelliera;

ripari dal sole per il conducente;

uno o più dispositivi per il riscaldamento del conducente e per lo sbrinamento e il disappannamento del parabrezza e dei vetri anterolaterali, se presenti;

un punto luce autonomo per l'illuminazione locale.

4.5. La separazione del posto di guida dal pubblico, nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, deve essere realizzata secondo quanto stabilito in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

4.6. Il finestrino a lato del posto di guida deve essere sempre del tipo apribile.

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, le prese per l'aerazione del posto di guida dovranno essere realizzate secondo quanto indicato in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

4.7. Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, in una zona antistante al conducente, così come definita in tabelle di unificazione a carattere definitivo, devono essere inseriti i comandi, gli indicatori, le spie e le apparecchiature elencate nella tabella stessa.

5. *Dimensioni interne e gradini.*

5.1. Devono risultare rispettate le seguenti caratteristiche dimensionali interne:

5.1.1. altezza massima da terra del piano di calpestio a veicolo scarico: 750 mm;

5.1.2. altezza minima interna sul piano longitudinale mediano del veicolo (fra il piano di calpestio e la superficie interna del tetto e di elementi aggettanti, esclusi i mancorrenti): 2100 mm.

5.2. Le zone e i tipi di veicoli per i quali sono ammesse deroghe ai valori indicati nei paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 e le modalità di verifica sono riportate in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

5.3. I gradini devono rispettare le seguenti prescrizioni:

5.3.1. in corrispondenza delle porte di servizio per i viaggiatori, l'altezza massima da terra a veicolo scarico, del primo gradino non deve superare i 350 mm elevati a 400 mm per i veicoli di tipo corto e cortissimo; le altezze dei gradini successivi al primo non devono differire tra loro per più di 20 mm, e non superare i 300 mm.
Le modalità di verifica sono indicate in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

5.3.2. I gradini relativi al corridoio sono ammessi purché di altezza compresa tra i 150 e i 200 mm.

6. *Prestazioni.*

6.1. Potenza specifica.

Il motore di trazione, ove sia a combustione interna, deve essere ad accensione spontanea e risultare accessibile dall'esterno per le operazioni di normale manutenzione.
Per i veicoli di tipo medio, corto e cortissimo, è consentito l'accesso al motore dall'interno del veicolo.
La potenza specifica del motore, rilevata al banco in sede di omologazione, con riferimento alla massa complessiva a pieno carico del veicolo, dovrà essere:

almeno 8kW/t per i veicoli di tipo lungo, medio, normale e corto;
di almeno 7 kW/t per i veicoli di tipo snodato; detta potenza specifica può essere ridotta di 1 kW/t qualora vengano impiegati motori derivati per sovralimentazione da quelli utilizzati su autobus a due assi.

6.2. Cambio e trasmissione.

6.2.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, il cambio deve essere automatico e avere, indipendentemente dalle fasi idrauliche, almeno due rapporti puramente meccanici.

6.2.1.1. Le caratteristiche costruttive del cambio devono consentire al conducente:

di impedire al cambio di passare automaticamente alla marcia più elevata di quella preselezionata;
di intervenire, mediante il pedale acceleratore premuto a fondo oltre la posizione di piena ammissione, sul comando marce del cambio per ritardarne il passaggio al rapporto superiore;

6.2.1.2. La trasmissione deve essere corredata da rallentatore;

6.2.1.3. L'avviamento del veicolo dovrà poter avvenire solo nel rispetto delle seguenti manovre (partendo da cambio nella posizione di folle):

a) premere a fondo il pedale del freno di servizio;
b) inserire la marcia;
c) sfrenare il veicolo (rilasciare il pedale del freno di servizio).

Le manovre *a)* e *b)* dovranno potere essere indifferentemente eseguite in qualsiasi sequenza; la manovra *c)* dovrà essere eseguita per ultima.
L'asservimento a tali manovre sarà operante secondo le modalità indicate in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

6.3. La velocità effettivamente raggiungibile con il massimo carico tecnicamente ammissibile, in rettilineo e in orizzontale, determinata secondo le corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo, deve essere compresa fra 60 e 70 km/h.

6.4. Il consumo di combustibile nel corso della prova simulata di esercizio, effettuata secondo le modalità di cui alle tabelle di unificazione a carattere definitivo, non dovrà superare i limiti indicati nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

7. *Rumorosità.*

7.1. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti anche sulla carrozzeria, in modo che il livello di rumorosità all'interno dei veicoli, determinato con le modalità di cui alle apposite tabelle di unificazione a carattere definitivo, risulti contenuto entro i limiti fissati nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

7.2. Con il motore al minimo non devono manifestarsi effetti di risonanza, apprezzabile senza strumenti, nella struttura del veicolo, né in altre parti di esso, con particolare riguardo ai finestrini e alle porte.

7.3. L'estremità del tubo di scarico deve essere situata sul tetto, nella parte posteriore sinistra del veicolo, a una altezza non inferiore a 2,50 m dal suolo.

8. *Ossatura ed elementi di unione.*

8.1. I materiali metallici impiegati per la costruzione delle ossature e degli elementi di unione devono presentare caratteristiche intrinseche o essere trattati in modo tale da garantire, a struttura completa, una sufficiente resistenza delle superfici contro l'ossidazione sia all'interno che all'esterno delle singole strutture elementari.
La condizione di sufficienza si intende raggiunta quando risultino rispettate le caratteristiche minime indicate nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

8.2. Devono essere adottati accorgimenti tecnici per evitare la corrosione dei metalli provocata da differente potenziale elettrico.

8.3. A eccezione dei veicoli di tipo corto e cortissimo, il materiale ferroso soggetto a corrosione, impiegato negli elementi portanti delle ossature deve avere spessore minimo non inferiore a 15/10 mm.

8.4. L'ossatura, ove presente, deve assicurare la necessaria rigidezza e resistenza del veicolo, indipendentemente dalla collaborazione degli elementi di rivestimento.

9. *Copertura.*

9.1. Il tetto del veicolo dovrà essere opportunamente isolato agli effetti termici.

9.2. L'isolamento deve essere esteso a tutto il tetto, compreso le parti laterali di raccordo (tegoli curvi), eccezione fatta per le ossature e le parti strettamente necessarie alle canalizzazioni dei servizi; il materiale dello strato isolante dovrà avere un coefficiente di trasmissione del calore di 2 Cal/(m2.h.grado).

10. *Pannellatura.*

10.1. Le pareti esterne devono risultare di spessore non minore di 10/10 mm se in lamiera di acciaio, non minore di 8/10 mm se in acciaio inossidabile e non minore di 12/10 mm se in lega leggera.

10.2. Le pareti interne devono essere o di laminato plastico con spessore non inferiore a 2 mm per i pannelli piani e a 1,5 mm per i pannelli curvi, o di laminato metallico con rivestimento del lato in vista di materiale plastico, oppure verniciato, oppure protetto con trattamento galvanico.
Le superfici interne, che possono dar luogo a riflessi disturbanti per la guida, devono essere opache di colore nero.

10.3. È ammesso sulle superfici esterne e interne l'impiego di resina sintetica anche non laminata.

11. *Finestrini.*

11.1. I finestrini laterali debbono rispondere alle caratteristiche indicate nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

11.2. Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio, il filo superiore del vano finestrini deve distare dal piano di calpestio del corridoio non meno di 1800 mm per tutta la lunghezza del veicolo antistante a una sezione verticale trasversale posta 1500 mm avanti l'asse posteriore (centrale per l'autobus snodato).

11.3. È ammesso che la parte inferiore fissa dei finestrini abbia un vetro a doppio strato con intercapedine.

12. *Pavimento.*

12.1. Il rivestimento del pavimento, a eccezione della sezione snodata di un autobus snodato dovrà essere realizzato in plastica, gomma o materiale equivalente ed estendersi sulle fiancate per almeno 150 mm.

12.2. A eccezione della sezione snodata di un autobus snodato, la zoccolatura laterale deve essere realizzata su adeguato supporto e avere rivestimento raccordato a quello del pavimento, con raggio non inferiore a 30 mm.
Nel caso che tra pavimento e fiancate sia presente una canalizzazione per i servizi, il raccordo tra pavimento e la suddetta canalizzazione può mancare.

12.3. Le botole d'ispezione previste saranno chiuse con coperchi a raso col pavimento adiacente, salvo l'eventuale bordatura opportunamente raccordata.

13. *Sedili passeggeri.*

13.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, per consentire la massima facilità e rapidità di pulizia del pavimento, i sedili monoposto in singola fila, realizzati fronte o spalle marcia, a eccezione di quelli per i quali lo spazio sottostante non sia libero fino alla quota del corridoio e di quelli posti nella sezione snodata di un autobus snodato, dovranno essere montati con supporto a sbalzo fissato alla fiancata del veicolo.

13.2. I sedili dovranno essere privi di braccioli, con schienale e cuscino in resina sintetica, anche in unica scocca.

Solo per i posti a sedere previsti per il trasporto di persone con ridotta capacità motoria sarà consentito montare sedili imbottiti con rivestimento in tessuto sintetico oppure plastificato.

I sedili dovranno essere preferibilmente disposti fronte marcia. Gli eventuali sedili fianco-marcia dovranno avere appositi appigli e pedane.

14. *Protezione contro gli incendi.*

In attesa di nuove e più severe normative in corso di elaborazione in sede internazionale, i materiali non metallici utilizzati per le pannellature interne dei pavimenti, delle pareti e del tetto, nonché per i sedili, dovranno presentare caratteristiche di bassa propagazione di fiamma come indicato in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

15. *Mancorrenti.*

I veicoli dovranno essere muniti di mancorrenti realizzati con tubi metallici del diametro di 30 mm, di colore nero, protetti contro la corrosione, sistemati ed eventualmente corredati in modo da offrire un facile appiglio ai viaggiatori.

16. *Colorazione e indicazione esterne.*

16.1. Fermo restando la colorazione esterna fondamentale giallo-arancio, i colori delle parti complementari, le coordinate colorimetriche delle vernici e i relativi campioni di riferimento, i numeri e le sigle aziendali, i guidoncini, i fregi o fasce distintive ammessi, sono stabiliti nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

16.2. I veicoli dovranno essere muniti di indicatori di percorso in posizione anteriore, laterale destra e posteriore; quelli anteriori e posteriori dovranno essere installati in appositi alloggiamenti, aventi le dimensioni stabilite nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

L'indicatore laterale destro dovrà essere posto in corrispondenza della parte alta del finestrino adiacente alla porta anteriore.

17. *Accessori interni.*

17.1 I veicoli dovranno essere forniti di una suoneria, con pulsanti, opportunamente distribuiti al servizio del pubblico, completa di moderatore di chiamata.

17.2. Sul lato sinistro del veicolo, in prossimità di ciascuna porta di entrata dovrà essere installabile la struttura di supporto di una obliteratrice e predisposta la relativa canalizzazione per l'alimentazione della stessa (escluso i cavi); è ammessa l'installazione di non più di una emettitrice, posta, nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, in prossimità della porta posteriore, sul lato sinistro.

Le zone d'installazione e le modalità sono indicate in tabelle di unificazione a carattere definitivo.

18. *Blocco del veicolo.*

Nei veicoli con sospensioni di tipo interamente pneumatico è ammesso un dispositivo che impedisca la partenza del veicolo in caso di insufficiente pressione nelle molle ad aria delle sospensioni; tale dispositivo dovrà poter essere disinserito.

19. *Freni.*

19.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio:

19.1.1 il comando del dispositivio di frenatura di stazionamento del veicolo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

essere montato alla sinistra del posto di guida in posizione avanzata;

consentire l'inserimento mediante la sola azione di tiro all'indietro;

consentire il disinserimento con apposite manovre di sblocco e spinta verso l'avanti;

19.1.2. il freno di stazionamento sarà del tipo con azione frenante a molla e scarico dell'aria compressa.

20. *Impianto pneumatico.*

20.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio:

20.1.1. tutte le tubazioni metalliche dell'impianto pneumatico dovranno essere di rame o d'acciaio inossidabile;

20.1.2. deve essere previsto almeno un attacco per la carica dell'impianto dall'esterno realizzato come indicato in apposite tabelle di unificazione a carattere definitivo e situato in prossimità della testata anteriore, sulla fiancata sinistra del veicolo;

20.1.3. l'impianto deve essere munito di dispositivi per la separazione dell'olio e della condensa; è ammesso in alternativa l'impianto di un essicatore e separatore dell'olio;

20.1.4. è ammesso un anticongelatore della condensa.

21. *Rifornimenti.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, i seguenti controlli e rifornimenti devono poter essere effettuati da operatore situato in prossimità della fiancata destra del veicolo:

liquido per il raffreddamento del motore;
liquido per la lubrificazione del motore.

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, il bocchettone per il rifornimento del combustibile deve essere situato sulla fiancata destra del veicolo.

22. *Comando acceleratore.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, il dispositivo di richiamo del comando acceleratore dovrà essere realizzato con due sistemi in parallelo, in modo che, in caso di avaria di un sistema, il rimanente sia in grado, da solo, di richiamare il comando dell'acceleratore.

23. *Comando centrale di emergenza.*

Il comando del dispositivo di emergenza deve essere sistemato in posizione accessibile dal conducente e realizzato con interruttore a fungo, non confondibile con altri, a disinserimento manuale.

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, il predetto comando del dispositivo di emergenza deve essere sistemato in prossimità della fiancata sinistra.

24. *Arresto del motore.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, l'arresto del motre dovrà essere realizzato sia con dispositivo di emergenza, sia con apposito comando.

25. *Sporgenza sportelli.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, la sporgenza degli sportelli situati sulle fiancate laterali, nella posizione di completamente aperti, non deve essere superiore a 230 mm, con riferimento al piano verticale tangente alla relativa fiancata del veicolo.

26. *Impianto elettrico.*

26.1. L'impianto elettrico sarà unipolare con polo negativo a massa.

26.2. Gli apparecchi utilizzatori devono, di norma, avere tensione nominale di 24 V e poter funzionare in previsione di un servizio giornaliero di 18 ore continuo, a qualunque tensione compresa tra 18 e 32 V.

La tensione nominale per i tipi corto e cortissimo può essere di 12 V e in tal caso il funzionamento giornaliero di 18 ore continue deve avvenire a tensione compresa tra 11 e 15 V.

Nei veicoli con tensioni nominali di 24 V, il motorino d'avviamento deve poter funzionare a una tensione di almeno 21 Volt. Il soddisfacimento di tali requisiti deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata dalla ditta costruttrice del veicolo sulla base dei propri accertamenti.

26.3. Il costruttore deve certificare che l'isolamento cavi sia conforme al tipo H05V-K CEI-UNEL 35750 opp. H07V-K CEI-UNEL 35747.

26.4. Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio dovrà essere prevista l'alimentazione per l'avviamento del motore di trazione dall'esterno del veicolo, attraverso presa di corrente, situata in prossimità del vano batterie e realizzata in modo tale da non consentire l'inversione di polarità.

26.5. Sarà installato un interruttore a comando manuale, posto immediatamente a valle del morsetto delle batterie da isolare.

26.6. Per l'alimentazione dell'impianto elettrico e ricarica degli accumulatori sarà previsto un generatore di corrente alternata di caratteristiche non inferiori ai seguenti valori:

Tipo di veicolo	Tensione (V)	Corrente (A)
Snodato	28	90
Lungo	28	75
Normale	28	75
Medio	28	45
Corto e cortissimo	28	45
Corto e cortissimo	14	75

26.7. La capacità nominale delle batterie di accumulatori non dovrà essere inferiore ai valori seguenti:

Tipo di veicolo	Capacità (Ah)
Snodato	220
Lungo	200
Normale	200
Medio	160
Corto	100
Cortissimo	80

26.8. I cavi dovranno essere protetti dall'abrasione conseguente alla proiezione di pietrisco, ecc. e muniti di appositi passacavi nei punti particolarmente soggetti a sfregamento.

26.9. Il costruttore dovrà certificare che il codice di identificazione dei circuiti dell'impianto elettrico dei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, sia conforme a quanto indicato nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

26.10. Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, le protezioni dei circuiti dovranno essere del tipo magnetotermico-automatico, a riarmo manuale, ed essere concentrate in appositi vani facilmente accessibili.

27. *Illuminazione interna.*

27.1. Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio, l'illuminazione interna del veicolo sarà realizzata con lampade a scarica da 20 e/o 40 Watt, applicate lungo la linea longitudinale mediana del veicolo.

27.2. Il vano delle porte di servizio dovrà essere illuminato dall'alto con apposite plafoniere, due per vano nel caso di porte doppie, in modo da meglio seguire il movimento dei passeggeri, individuare i gradini e illuminare la zona immediatamente antistante le porte.

28. *Dispositivi di illuminazione e segnalazioni luminose.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo e normale, tutti i dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa esterni, a eccezione dei proiettori e dei fendinebbia, anteriori e posteriori, dovranno essere del tipo unificato come indicato nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo e presentare doppio grado di affidabilità, con la presenza di due lampade in parallelo.

29. *Trasporto persone con ridotta capacità motoria.*

Per i veicoli di tipo lungo e normale, su richiesta del committente, la porta anteriore e la zona di corridoio adiacente, potranno essere dotate di mancorrenti longitudinali posti sui due lati e a una altezza compresa tra i 700 e i 1100 mm dal piano di calpestio.

Tali mancorrenti dovranno consentire una continuità di appiglio a porta aperta, tra il primo gradino della porta di salita e almeno uno dei sedili per ciascuna fiancata, gravitanti sulla porta stessa.

30. *Predisposizione per teletrasmissioni.*

Nei veicoli di tipo snodato, lungo, normale e medio dovrà essere realizzata la predisposizione per l'installazione di una antenna per teletrasmissioni sul tetto del veicolo secondo quanto indicato nelle corrispondenti tabelle di unificazione a carattere definitivo.

31. *Esclusioni.*

Non sono ammesse distribuzioni dei posti e soluzioni di arredamento (disposizione dei posti, accessori particolari, impianti speciali, ecc.) che facciano classificare il veicolo nelle altre categorie.

ALLEGATO *B*

CARATTERISTICHE FUNZIONALI UNIFICATE DEGLI AUTOBUS, DEI MINIBUS E DEGLI AUTOBUS SNODATI PER I SERVIZI DI LINEA SUBURBANI.

Ai sensi delle presenti prescrizioni gli autobus suburbani differiscono dagli autobus urbani, di cui al precedente allegato *A*, per quanto indicato di seguito:

a) le porte di servizio per il tipo lungo e normale devono essere due di tipo doppio, sistemate rispettivamente sullo sbalzo anteriore, per la salita dei passeggeri, e tra gli assi, per la discesa.

Inoltre per il tipo lungo è ammessa una terza porta doppia sistemata sullo sbalzo posteriore; in questo caso è consentita l'installazione di una porta semplice sullo sbalzo anteriore purché la luce di passaggio non sia inferiore a 800 mm (riferimento punto 3.1 dell'allegato *A*).

I vani di tutte le porte devono avere uguali dimensioni;

b) la potenza specifica del motore, rilevata al banco in sede d'omologazione, con riferimento alla massa complessiva a pieno carico, dovrà essere per i veicoli di tipo snodato di almeno 7,5 kW/t; detta potenza specifica può essere ridotta di 1 kW/t qualora vengano impiegati motori derivati per sovralimentazione da quelli utilizzati su autobus a due assi;

c) la velocità effettivamente raggiungibile nelle condizioni previste al punto 6.3 dell'allegato *A* deve essere compresa tra 70 e 80 km/h;

d) in luogo delle prescrizioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 dell'allegato *A*, i sedili per i passeggeri possono essere di tipo imbottito, con rivestimento sintetico plastificato, oppure del tipo con schienale e cuscino in un sol pezzo di resina sintetica a forma parzialmente avvolgente; detti sedili devono essere muniti di maniglione d'appiglio dal lato del corridoio (nel caso di sedili con schienali affacciati può essere eliminato un maniglione) e possono essere muniti di bracciolo;

e) sono consentiti i seguenti accessori:
bagagliere all'esterno del veicolo;
cappelliere all'interno del veicolo;
tendine parasole;
vano per alloggiamento della ruota di scorta.

86A5945

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 luglio 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° agosto 1986.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 4.000 miliardi, della durata di dieci anni, con godimento 1° agosto 1986, al prezzo di emissione di lire 99,50 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° agosto 1987, è pari all'11,15 per cento.

Il tasso di interesse annuale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di maggio e giugno precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondata ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*; si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° agosto di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° agosto 1987 e l'ultima il 1° agosto 1996.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° agosto 1996.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 1° agosto 1986 e termineranno il

giorno 7 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la Banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;

avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sara riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sara effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunqe riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il giorno 7 agosto 1986, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 4.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di 3 giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI» «CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° AGOSTO 1986».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° AGOSTO 1986».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1986-1996» «EMISSIONE 1° AGOSTO 1986».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1987 al 1996, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1996, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte di conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 luglio 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1986
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 365

86A6135

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 17 giugno 1986.

Impegno della somma complessiva di L. 24.474.000.000 a favore della regione Molise, ai sensi della legge n. 833 del 23 dicembre 1978 - residui 1985.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della sopracitata legge n. 833/78;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per l'esercizio 1986;

Visto l'art. 17 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887, per l'esercizio 1985, con il quale viene disposto che le erogazioni delle quote di conto capitale del Fondo sanitario nazionale vengano effettuate sulla base di programmi regionali da verificare congiuntamente dai Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio;

Vista la delibera CIPE del 20 marzo 1986, con la quale, fra l'altro, viene assegnata alla regione Molise la somma complessiva di L. 24.474.000.000, per l'esercizio 1985, finalizzata al completamento delle strutture ospedaliere in corso ivi indicate;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 24.474.000.000, viene impegnata a favore della regione Molise, a valere sulle residue disponibilità 1985 per le spese di conto capitale del Fondo sanitario nazionale, per le finalità indicate in premessa.

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1986, in conto residui 1985.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1986
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 393

86A5987

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 13 maggio 1986 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende sottoelencate, a decorrere dalle date al lato specificate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Poccardi*, con sede in Nichelino (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 23 dicembre 1983 al 19 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 17 novembre 1980.

2) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Poccardi*, con sede in Nichelino (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 20 giugno 1984 al 16 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 17 novembre 1980.

3) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Tecmo*, con sede in Volpiano (Torino), a decorrere dal 28 aprile 1983:
periodo: dal 17 gennaio 1986 al 16 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984;
delibera CIPI del 29 maggio 1980 con effetto dal 3 marzo 1980.

4) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Fulgor Italia*, con sede in Latina e stabilimento in Cassine (Alessandria), a decorrere dal 10 settembre 1983:
periodo: dal 6 settembre 1985 al 4 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984;
delibera CIPI del 17 settembre 1981 con effetto dal 13 marzo 1981.

5) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pantoplastik*, con sede in Borgolavezzaro (Novara), a decorrere dal 20 marzo 1985:
periodo: dal 20 settembre 1985 al 25 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 28 marzo 1983.

6) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pantoplastik*, con sede in Borgolavezzaro (Novara), a decorrere dal 20 marzo 1985:
periodo: dal 26 dicembre 1985 al 25 marzo 1986;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 28 marzo 1983.

7) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pantoplastik*, con sede in Borgolavezzaro (Novara), a decorrere dal 20 marzo 1985:
periodo: dal 26 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 28 marzo 1983.

8) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Stampotecnica*, con sede in Moncalieri (Torino), a decorrere dall'8 aprile 1984:
periodo: dal 12 luglio 1985 al 9 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 19 ottobre 1981.

9) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Vallesusa, industrie tessili*, con stabilimenti in Rivarolo e Collegno (Torino), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 30 marzo 1985 al 25 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985;
delibera CIPI del 15 novembre 1977 con effetto dal 31 ottobre 1977.

10) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Nova Games*, con sede in Bosio (Alessandria), a decorrere dal 3 aprile 1982:
periodo: dal 23 marzo 1985 al 20 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 6 aprile 1981.

11) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Nova Games*, con sede in Bosio (Alessandria), a decorrere dal 3 aprile 1982:
periodo: dal 21 giugno 1985 al 17 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 6 aprile 1981.

12) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Ondulati Piemonte*, con sede in Vaie (Torino), a decorrere dal 27 febbraio 1984:
periodo: dal 29 agosto 1985 al 26 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dal 1° settembre 1981.

13) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Fidass*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 7 ottobre 1984:
periodo: dal 10 luglio 1985 al 7 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

14) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Fidass*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 7 ottobre 1984:
periodo: dall'8 ottobre 1985 al 5 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

15) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. M.I.A.*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 9 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

16) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. M.I.A.*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1984:
periodo: dal 10 novembre 1985 all'8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

17) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Remmert*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 29 giugno 1983:
periodo: dal 24 giugno 1985 al 21 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 27 maggio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

18) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Remmert*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 29 giugno 1983:
periodo: dal 22 settembre 1985 al 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 27 maggio 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

19) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. AF Impianti*, con sede in Milano e stabilimento in Borgone di Susa (Torino), a decorrere dal 13 febbraio 1984:
periodo: dal 15 agosto 1985 al 12 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dal 6 aprile 1981.

20) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. AF Impianti*, con sede in Milano e stabilimento in Borgone di Susa (Torino), a decorrere dal 13 febbraio 1984:
periodo: dal 13 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 9 luglio 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1982 con effetto dal 6 aprile 1981.

21) Lavoratori licenziati dalla azienda *Pelletteria Malusardi*, con sede in Borghetto Barbera (Alessandria), a decorrere dall'11 novembre 1982:
periodo: dal 6 novembre 1984 al 3 febbraio 1985;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° novembre 1980.

22) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Meroni*, con sede in Torino, a decorrere dal 15 giugno 1984:
periodo: dal 15 dicembre 1985 al 12 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 21 giugno 1982.

23) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ib.Mei.*, con sede in Asti, a decorrere dal 6 ottobre 1977:
periodo: dal 21 febbraio 1986 al 19 agosto 1986;
primo decreto ministeriale 26 giugno 1978;
delibera CIPI del 24 febbraio 1978 con effetto dal 23 maggio 1977.

24) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. IMP*, con sede in Susa (Torino), a decorrere dal 28 febbraio 1984:
periodo: dal 27 novembre 1985 al 24 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 1° settembre 1983.

25) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Gazzola*, con sede in Grugliasco (Torino), a decorrere dal 3 gennaio 1984:
periodo: dal 30 dicembre 1985 al 27 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1985;
delibera CIPI del 26 marzo 1981 con effetto dal 6 ottobre 1980.

26) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Camut*, con sede in Torino e stabilimento in Collegno (Torino), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 26 dicembre 1985 al 23 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1985;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 4 ottobre 1982.

27) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. I.S.T. - Industria stampaggi Torino*, con sede in Beinasco (Torino), a decorrere dal 24 giugno 1982:
periodo: dal 10 dicembre 1985 al 7 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983;
delibera CIPI del 27 febbraio 1981 con effetto dal 1° ottobre 1980.

28) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Isoflux Servomotors*, con sede in Asti, a decorrere dal 6 ottobre 1983:
periodo: dal 5 aprile 1985 al 1° ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984;
delibera CIPI del 27 maggio 1982 con effetto dal 12 aprile 1982.

29) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lidman*, con sede in Calcinato (Brescia) e stabilimento in Vercelli, a decorrere dal 28 settembre 1984:
periodo: dal 1° aprile 1985 al 4 luglio 1985;
delibera CIPI del 20 luglio 1979 con effetto dal 2 maggio 1979.

30) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lidman*, con sede in Calcinato (Brescia) e stabilimento in Vercelli, a decorrere dal 28 settembre 1984:
periodo: dal 5 luglio 1985 al 2 ottobre 1985;
delibera CIPI del 20 luglio 1979 con effetto dal 2 maggio 1979.

31) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Manifattura Marta*, con sede in Torino e stabilimenti in Torino, Dogliani e Brà (Cuneo), a decorrere dal 24 luglio 1985:
periodo: dal 25 gennaio 1986 al 28 aprile 1986;
delibera CIPI del 7 agosto 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

32) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Manifattura Marta*, con sede in Torino e stabilimenti in Torino, Dogliani e Brà (Cuneo), a decorrere dal 24 luglio 1985:
periodo: dal 29 aprile 1986 al 27 luglio 1986;
delibera CIPI del 7 agosto 1981 con effetto dal 5 gennaio 1981.

33) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cartonda*, con sede in Caselle Torinese (Torino), a decorrere dal 29 maggio 1985:
periodo: dal 30 novembre 1985 al 4 marzo 1986;
delibera CIPI del 28 ottobre 1982 con effetto dal 31 maggio 1982.

34) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Maglificio Anna*, con stabilimento in Caresanablot (Vercelli), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 24 maggio 1985 al 29 agosto 1985;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 2 novembre 1983.

35) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Maglificio Anna*, con stabilimento in Caresanablot (Vercelli), a decorrere dal 24 novembre 1984:
periodo: dal 30 agosto 1985 al 27 novembre 1985;
delibera CIPI del 3 ottobre 1984 con effetto dal 2 novembre 1983.

36) Lavoratori licenziati dalla azienda *Gi.Bi.Vi.*, con sede e stabilimento in Vercelli, a decorrere dal 19 maggio 1984:
periodo: dal 15 novembre 1984 al 22 febbraio 1985;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° febbraio 1981.

37) Lavoratori licenziati dalla azienda *Gi.Bi.Vi.*, con sede e stabilimento in Vercelli, a decorrere dal 19 maggio 1984:
periodo: dal 23 febbraio 1985 al 23 maggio 1985;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° febbraio 1981.

38) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. A.F.A.S.T.*, con sede in Torino e stabilimenti in Torino e Caluso (Torino), a decorrere dal 28 aprile 1985:
periodo: dal 30 ottobre 1985 al 1° febbraio 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 3 maggio 1982.

39) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. A.F.A.S.T.*, con sede in Torino e stabilimenti in Torino e Caluso (Torino), a decorrere dal 28 aprile 1985:
periodo: dal 2 febbraio 1986 al 2 maggio 1986;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 3 maggio 1982.

40) Lavoratori licenziati dalla azienda *Edi*, con sede in Torino, a decorrere dal 25 luglio 1984:
periodo: dal 27 gennaio 1985 al 30 aprile 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 27 luglio 1981.

41) Lavoratori licenziati dalla azienda *Edi*, con sede in Torino, a decorrere dal 25 luglio 1984:
periodo: dal 1° maggio 1985 al 29 luglio 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 27 luglio 1981.

42) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Cibs*, con sede in Torino, a decorrere dal 16 febbraio 1984:
periodo: dal 16 agosto 1985 all'11 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 21 febbraio 1983.

43) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Industria Juta*, con stabilimento in Arquata Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 31 dicembre 1981:
periodo: dal 26 marzo 1984 al 21 settembre 1984;
primo decreto ministeriale 12 luglio 1984;
delibera CIPI del 19 ottobre 1978 con effetto dal 1° maggio 1978.

44) Lavoratori licenziati dalla azienda *Pelletteria Malusardi*, con sede in Borghetto Barbera (Alessandria), a decorrere dall'11 novembre 1982:
periodo: dal 4 febbraio 1985 al 2 agosto 1985;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 19 novembre 1981 con effetto dal 1° novembre 1980.

45) Lavoratori licenziati dalla azienda *Cars* ex Depa, con sede in Volpiano (Torino), a decorrere dal 15 luglio 1983:
periodo: dal 13 febbraio 1985 all'11 agosto 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 22 febbraio 1983 con effetto dal 18 gennaio 1982.

46) Lavoratori licenziati dalla azienda *Cars* ex Depa, con sede in Volpiano (Torino), a decorrere dal 15 luglio 1983:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 7 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 22 febbraio 1983 con effetto dal 18 gennaio 1982.

47) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Coral*, con sede in Cascine Vica (Torino), a decorrere dal 23 novembre 1984:
periodo: dal 25 maggio 1985 al 30 agosto 1985;
delibera CIPI del 12 dicembre 1978 con effetto dal 7 maggio 1978.

48) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Coral*, con sede in Cascine Vica (Torino), a decorrere dal 23 novembre 1984:
periodo: dal 31 agosto 1985 al 28 novembre 1985;
delibera CIPI del 12 dicembre 1978 con effetto dal 7 maggio 1978.

49) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Ferange*, con sede in Bucine (Arezzo), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 29 giugno 1985 al 25 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 20 marzo 1984 con effetto dal 9 maggio 1983.

50) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Ferange*, con sede in Bucine (Arezzo), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 26 dicembre 1985 al 23 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 20 marzo 1984 con effetto dal 9 maggio 1983.

51) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ciemme 2*, con sede legale e stabilimento in Pieve S. Stefano (Arezzo), a decorrere dal 2 novembre 1984:
periodo: dall'8 agosto 1985 al 3 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 10 novembre 1982.

52) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Valtex*, con sede legale in Calenzano (Firenze) e stabilimento in Terranuova Bracciolini (Arezzo), a decorrere dal 28 dicembre 1983:
periodo: dal 28 settembre 1985 al 26 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 5 maggio 1983 con effetto dal 1° gennaio 1983.

53) Lavoratori licenziati dalla azienda *Società cooperativa a r.l. Officine grafiche Firenze*, con sede in Sesto Fiorentino (Firenze), a decorrere dal 27 marzo 1985:
periodo: dal 29 settembre 1985 al 2 gennaio 1986;
delibera CIPI del 25 ottobre 1984 con effetto dal 2 aprile 1984.

54) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Lupi*, con sede in Cerreto Guidi (Firenze), a decorrere dal 12 febbraio 1985:
periodo: dal 14 novembre 1985 al 12 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 15 febbraio 1982.

55) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramica Florence*, con sede in Scarperia (Firenze), a decorrere dal 23 novembre 1984:
periodo: dal 29 agosto 1985 al 24 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 28 novembre 1983.

56) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pettinatura di Calenzano*, con sede in Calenzano (Firenze), a decorrere dal 9 novembre 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 7 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 14 novembre 1983.

57) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Pettinatura di Calenzano*, con sede in Calenzano (Firenze), a decorrere dal 9 novembre 1984:
periodo: dall'8 febbraio 1986 all'8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 14 novembre 1983.

58) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. M.A.S.I.*, con sede in Firenze e stabilimento in Pontassieve (Firenze), a decorrere dal 4 giugno 1984:
periodo: dal 10 giugno 1985 al 7 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 27 aprile 1984 con effetto dal 6 aprile 1982.

59) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Polisol*, con sede in S. Piero a Sieve (Firenze), a decorrere dal 13 luglio 1984:
periodo: dal 17 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 18 luglio 1983.

60) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Polisol*, con sede in S. Piero a Sieve (Firenze), a decorrere dal 13 luglio 1984:
periodo: dal 14 ottobre 1985 all'11 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985;
delibera CIPI del 9 febbraio 1984 con effetto dal 18 luglio 1983.

61) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Plasturopa industrie*, con sede in Montemurlo (Firenze), a decorrere dal 6 aprile 1984:
periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dall'11 aprile 1983.

62) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Benelli meccanica*, con sede in Calenzano (Firenze), a decorrere dal 24 febbraio 1984:
periodo: dal 25 agosto 1985 al 20 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 28 aprile 1985 con effetto dal 1° marzo 1982.

63) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Benelli meccanica*, con sede in Calenzano (Firenze), a decorrere dal 24 febbraio 1984:
periodo: dal 21 febbraio 1986 al 21 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 28 aprile 1983 con effetto dal 1° marzo 1982.

64) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. G. De Micheli & C.*, con sede in Firenze ed unità di Firenze, a decorrere dal 27 ottobre 1983:
periodo: dal 23 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 11 giugno 1984;
delibera CIPI del 27 febbraio 1981 con effetto dal 3 novembre 1980.

65) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Francesco Lazzeri*, con sede e stabilimento in S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 26 novembre 1983:
periodo: dal 26 maggio 1985 al 21 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 29 novembre 1982.

66) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.n.c. Francesco Lazzeri*, con sede e stabilimento in S. Giuliano Terme (Pisa), a decorrere dal 26 novembre 1983:
periodo: dal 22 novembre 1985 al 19 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 29 novembre 1982.

67) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Salumificio fratelli Doretti*, con stabilimento in Massa e Cozzile (Pistoia), a decorrere dal 29 dicembre 1983:
periodo: dal 27 giugno 1985 al 23 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984;
delibera CIPI del 29 luglio 1982 con effetto dal 1° maggio 1982.

68) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Isola d'Arbia*, con sede in Siena, a decorrere dal 9 dicembre 1983:
periodo: dal 10 marzo 1985 al 5 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1985;
delibera CIPI del 9 luglio 1981 con effetto dal 15 dicembre 1980.

69) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amiafur*, con sede in Radicofani (Siena), a decorrere dal 14 maggio 1983:
periodo: dall'8 maggio 1985 al 3 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984;
delibera CIPI del 9 agosto 1978 con effetto dal 1° giugno 1978.

70) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Amiafur*, con sede in Radicofani (Siena), a decorrere dal 14 maggio 1983:
periodo: dal 4 novembre 1985 al 2 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984;
delibera CIPI del 9 agosto 1978 con effetto dal 1° giugno 1978.

71) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Teleprint sud*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 14 giugno 1985:
periodo: dal 19 dicembre 1985 al 21 marzo 1986;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 16 giugno 1983.

72) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Teleprint sud*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 14 giugno 1985:
periodo: dal 22 marzo 1986 al 19 giugno 1986;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 16 giugno 1983.

73) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Rotostilgraf*, con sede in Pomezia (Roma), a decorrere dal 3 aprile 1983:
periodo: dal 23 settembre 1985 al 21 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 29 marzo 1984;
delibera CIPI del 30 novembre 1983 con effetto dal 1° gennaio 1983.

74) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.M.P. - Compagnia mediterranea di prospezioni*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 4 novembre 1984:
periodo: dal 6 maggio 1985 all'11 agosto 1985;
delibera CIPI del 28 aprile 1982 con effetto dal 9 novembre 1981.

75) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.M.P. - Compagnia mediterranea di prospezioni*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 4 novembre 1984:
periodo: dal 12 agosto 1985 al 7 febbraio 1986;
delibera CIPI del 28 aprile 1982 con effetto dal 9 novembre 1981.

76) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. C.M.P. - Compagnia mediterranea di prospezioni*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 4 novembre 1984:
periodo: dall'8 febbraio 1986 all'8 maggio 1986;
delibera CIPI del 28 aprile 1982 con effetto dal 9 novembre 1981.

77) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Gladiator pelletteria*, con sede e stabilimento in Ariccia Roma, a decorrere dal 12 dicembre 1984:
periodo: dal 16 settembre 1985 al 14 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 5 settembre 1983.

78) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Gladiator pelletteria*, con sede e stabilimento in Ariccia Roma, a decorrere dal 12 dicembre 1984:
periodo: dal 15 marzo 1986 al 12 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 12 giugno 1984 con effetto dal 5 settembre 1983.

79) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Medital*, con sede in Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1980:
periodo: dal 25 gennaio 1986 al 24 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 9 marzo 1982;
delibera CIPI del 29 gennaio 1981 con effetto dal 1° gennaio 1980.

80) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Crown Fashion For Man*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 30 agosto 1984:
periodo: dal 3 dicembre 1985 al 2 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 19 maggio 1983 con effetto dal 30 agosto 1982.

81) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Pharma farmaceutici*, con sede in Roma, a decorrere dal 6 novembre 1982:
periodo: dal 21 gennaio 1986 al 20 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983;
delibera CIPI del 29 maggio 1980 con effetto dal 7 novembre 1979.

82) Lavoratori licenziati dalla azienda *Orma I.T.R.*, con sede in Pomezia (Roma), a decorrere dal 26 novembre 1982:
periodo: dall'11 febbraio 1986 all'11 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984;
delibera CIPI del 18 ottobre 1979 con effetto dall'11 giugno 1979.

83) Lavoratori licenziati dalla azienda *Tipografia Fausto Failli*, con sede e stabilimento in Roma, a decorrere dal 3 ottobre 1984:
periodo: dal 4 aprile 1986 al 2 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 8 luglio 1985;
delibera CIPI del 30 ottobre 1984 con effetto dal 1° gennaio 1984.

84) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Geri*, con sede in Roma, a decorrere dal 9 gennaio 1984:
periodo: dal 4 aprile 1986 al 2 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 12 gennaio 1981.

85) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano, deposito di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 30 settembre 1985 al 28 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1978 con effetto dal 1° gennaio 1978.

86) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano, deposito di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:
periodo: dal 29 marzo 1986 al 24 settembre 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 27 gennaio 1978 con effetto dal 1° gennaio 1978.

87) Lavoratori licenziati dalla azienda *I.F.M.*, già Stilgamma, con sede in Roma, a decorrere dal 15 giugno 1984:
periodo: dal 15 marzo 1986 al 12 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 6 maggio 1981 con effetto dal 1° luglio 1980.

88) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Comes*, con sede in Ariccia (Roma), a decorrere dal 24 marzo 1984:
periodo: dal 29 dicembre 1984 al 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1985;
delibera CIPI del 22 dicembre 1982 con effetto dal 1° aprile 1981.

89) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.a.s. Silver sud*, con sede e stabilimento in Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 29 dicembre 1984:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985;
delibera CIPI del 23 settembre 1983 con effetto dal 29 novembre 1982.

90) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. M.T.C.*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 10 dicembre 1978:
periodo: dal 27 luglio 1985 al 24 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1979;
delibera CIPI del 24 giugno 1978 con effetto dal 1° gennaio 1977.

91) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. California Fashion*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dal 16 giugno 1982:
periodo: dal 29 gennaio 1986 al 28 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 30 maggio 1983;
delibera CIPI del 25 maggio 1979 con effetto dal 15 maggio 1979.

92) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Ceramica Lux*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dal 23 novembre 1981:
periodo: dal 9 agosto 1985 al 4 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983;
delibera CIPI del 22 febbraio 1980 con effetto dal 23 maggio 1979.

93) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. Eurotex*, con sede in Frosinone, a decorrere dal 28 aprile 1984:
periodo: dal 29 ottobre 1985 al 26 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 24 aprile 1982.

94) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Alceo Blasi*, con sede in Paliano (Frosinone), a decorrere dal 30 luglio 1983:
periodo: dal 27 luglio 1985 al 22 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 30 marzo 1982 con effetto dal 3 agosto 1981.

95) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Alceo Blasi*, con sede in Paliano (Frosinone), a decorrere dal 30 luglio 1983:
periodo: dal 23 gennaio 1986 al 22 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 30 marzo 1982 con effetto dal 3 agosto 1981.

96) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Meridalma*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dall'8 agosto 1983:
periodo: dal 6 maggio 1985 al 1° novembre 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 5 agosto 1980 con effetto dal 1° marzo 1980.

97) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Meridalma*, con sede in Anagni (Frosinone), a decorrere dall'8 agosto 1983:
periodo: dal 2 novembre 1985 al 30 gennaio 1986;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984;
delibera CIPI del 5 agosto 1980 con effetto dal 1° marzo 1980.

98) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. Carto sud*, con sede in Isoletta d'Arce (Frosinone), a decorrere dal 17 marzo 1983:
periodo: dal 7 dicembre 1985 al 6 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984;
delibera CIPI del 4 febbraio 1983 con effetto dal 15 marzo 1982.

99) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.r.l. I.C.S. - Industria carni Saltari*, con sede e stabilimento in Aprilia (Latina), a decorrere dal 28 giugno 1984:
periodo: dal 5 luglio 1985 al 2 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986;
delibera CIPI del 30 marzo 1982 con effetto dal 1° luglio 1981.

100) Lavoratori licenziati dalla azienda *S.p.a. In.Gr.Ed.*, con sede in Aprilia (Latina), a decorrere dal 30 aprile 1983:
periodo: dal 20 gennaio 1986 al 19 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984;
delibera CIPI del 9 ottobre 1980 con effetto dal 2 maggio 1980.

86A5947

MINISTERO DEL TESORO

Prezzo risultante dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro semestrali con durata centottantatre giorni e con scadenza il 13 febbraio 1987.

In attuazione del disposto del decreto ministeriale 5 agosto 1986, relativo alla emissione dei buoni ordinari del Tesoro con durata centottantatre giorni fissata per il 14 agosto 1986, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni medesimi è di L. 95,20 comprensivo della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nel predetto decreto.

86A6265

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, numero 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella C richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria) è stata autorizzata a bandire concorsi a dieci posti di tecnico laureato in prova presso questa Università;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Ritenuto di dover identificare due dei suddetti posti presso il centro di calcolo elettronico di questo Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato presso:

centro di calcolo elettronico posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dicharazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui all'art. 3 del presente bando, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti. Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale che comprende anche la conoscenza di due lingue straniere; il tutto come da programma annesso al presente decreto.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio, il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 6.400.000.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonchè nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

I nuovi assunti non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 10 giugno 1986
Registro n. 7 Istruzione, foglio n. 211

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: verterà su «Sistemi operativi su grandi sistemi».

Seconda prova scritta: verterà su «Programmazione in linguaggi avanzati».

Prova pratica con relazione scritta: verterà su «Messa a punto di procedure e programmi per grandi sistemi».

Prova orale: verterà su «Argomenti delle prove scritte e su tematiche generali di informatica con particolare riferimento a:

1) programmazione e gestione su grandi sistemi di calcolo scientifico (eventualmente anche gestionali);
2) ambiente TP ed architetture di rete;
3) tecniche di trasmissione dati e di interfacciamento».

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnico-scientifici redatti in lingua inglese e francese.

86A5965

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482 ed in particolare l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire concorsi a dieci posti di tecnico laureato in prova presso questa Università;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Ritenuto di dover identificare uno dei suddetti posti nell'istituto di chimica agraria: «controllo frodi» della facoltà di agraria di questo ateneo;

Decreta:

Art. 1

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato presso il sottoindicato istituto:

Facoltà di agraria:

istituto di chimica agraria: controllo frodi . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di agraria.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui all'art. 3 del presente bando, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti. Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale che comprende anche la conoscenza di due lingue straniere; il tutto come da programma annesso al presente decreto.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio, il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attidudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 6) e 7), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di lire 6.400.000.

Art. 9.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonché nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

I nuovi assunti non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria, per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 10 giugno 1986
Registro n. 7 Istruzione, foglio n. 207

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: verterà su argomenti riguardanti la chimica del suolo.

Seconda prova scritta: verterà su argomenti riguardanti la chimica agraria.

Prova pratica con relazione scritta: verterà su esecuzione di analisi di materiale vegetale e di terreno.

Prova orale: verterà su argomenti di chimica agraria.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnico-scientifici redatti in lingua francese ed inglese.

86A6034

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per tre posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di farmacia (posti 2):

gruppo di discipline n. 84 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 95 . . . . » 1

Facoltà di ingegneria (posti 1):

gruppo di discipline n. 129. . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, debbono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 30 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - II ripartizione - IV Settore ufficio ricercatori - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, scade il sessantesimo giorno della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio ricercatori dell'Università medesima.

86A6201

Concorso a centoventuno posti di assistente socio-sanitario presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 1948, n. 1172 ratificato con modificazioni con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numero 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare gli articoli 2, 3 e 8;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto rettorale 19 gennaio 1981 registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1981, registro n. 29, foglio n. 217, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per i centosessantacinque posti di infermiere generico;

Considerato che a seguito del suddetto concorso sono stati coperti solo settantatre posti e che quindi sono rimasti vacanti novantadue posti;

Visto il decreto rettorale 9 dicembre 1981 registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1982, registro n. 21, foglio n. 144, con il quale è stato bandito il concorso a ventotto posti di infermiere generico in prova;

Considerato che a seguito del suddetto concorso sono stati coperti solo quattro posti e che quindi sono rimasti vacanti ventiquattro posti;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 1984 registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1984 registro n. 44, foglio n. 361, con il quale sono stati assegnati cinque posti di infermiere generico;

Vista la nota ministeriale dell'8 settembre 1984 prot. n. 4709 con la quale si autorizza questa Università a bandire il relativo concorso;

Vista la circolare ministeriale del 12 settembre 1985 che, a chiarimento di quanto precisato dalla Corte dei conti: in sezione di controllo (D.M. 1488 adunanza del 12 ottobre 1984); indica come nel caso di cessazione di unità di personale aventi un profilo professionale ad esaurimento e quindi la conseguente disponibilità di posti di tale profilo, i posti vadano a confluire per effetto dell'art. 11 della legge n. 312 o nella stessa qualifica funzionale o in altra superiore;

Considerato che nell'ambito della qualifica funzionale relativo al profilo ad esaurimento non esiste altro profilo pertinente all'area nel quale far confluire i posti disponibili;

Considerato che, sempre ai sensi dell'art. 11 soprarichiamato, il profilo professionale interessato e quindi le attività ad esso proprie rientrano nella qualifica di infermiere diplomato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per immissione nel ruolo organico del personale tecnico di questa Università per centoventuno posti di assistente socio-sanitario (infermiere professionale) area funzionale socio-sanitaria sesto livello.

I posti di cui trattasi si intendono assegnati ai servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore e diploma di infermiere professionale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza», dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio (diploma di infermiere professionale e licenza di scuola media);

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere la domanda secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio (vedi allegato programma).

Ai titoli la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I titoli oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) servizio prestato presso le amministrazioni dello Stato o presso cliniche o istituti di ricovero e cura pubblici;

2) titoli scientifici, accademici e professionali.

Per la valutazione dei suddetti titoli i candidati dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti:

1) certificato di servizio rilasciato in carta legale dall'amministrazione statale o dalla clinica o dall'istituto di ricovero e cura pubblici, relativo alla durata e alla qualità del servizio eventualmente prestato presso i medesimi;

2) titoli scientifici, accademici e professionali, in originale o copia autenticata.

Saranno presi in considerazione soltanto i titoli risultanti da regolare documento rilasciato dalle competenti autorità ai sensi delle vigenti disposizioni e non le relative certificazioni.

La commissione fisserà i criteri di valutazione e i coefficienti da attribuire ai titoli predetti nella seduta preliminare.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) diploma di infermiere professionale in originale o copia autenticata;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dalla unità sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *G*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

11) dichiarazione ai sensi dell'art. 145 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092/1973.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del centoventesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione del presente bando sarà data comunicazione del diario delle prove d'esame e dei locali in cui le suddette prove si terranno.

Art. 12.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 22 gennaio 1986

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Roma, addì 9 luglio 1986
Registro n. 51 Istruzione, foglio n. 272

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l... sottoscritt... (*A*) nat... a ....
(provincia di ....) il ....(1)
e residente in........................ (provincia di..........................)
via .... n. ....
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di centoventuno posti di assistente socio-sanitario (infermiere professionale) area funzionale socio-sanitaria, sesto livello, presso i servizi generali della facoltà di medicina di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 185 dell'11 agosto 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso della licenza di scuola media inferiore e diploma di infermiere professionale (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di .... presso .... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in.. (città, via, c.a.p., telefono).

Data, ...

Firma .... (10)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta

1) Elencare i pericoli che sorgono quando nei pazienti la libertà di movimento è limitata e spiegare le misure fondamentali da adottare a titolo di profilassi..........

2) Menzionare e motivare i malati tendenti ad decubito a causa della loro malattia.

3) Spiegare le misure nella profilassi del decubito ed esporre l'obiettivo da raggiungere.

4) Menzionare le misure aspecifiche per la profilassi della trombosi.

5) Elencare le regole fondamentali per un corretto metodo di lavoro con minor affaticamento della schiena.

6) Motivate:
a) l'igiene mattutina del paziente;
b) l'igiene serale del paziente.

7) Durante la somministrazione dei pasti al malato è importante che..........

8) Scrivere i valori esatti:
ipotermia..........;
temperatura subfebbrile..........;
febbre leggera..........;
febbre alta..........;
febbre molto alta...........

9) Spiegare i concetti:
a) asepsi;
b) antisepsi;
c) disinfezione;
d) sterilizzazione.

10) Nelle prestazioni infermieristiche quali sono le misure di protezione personale.

11) Enumerare le regole da osservare durante la somministrazione dei farmaci.

12) Definire i concetti di gerontologia e geriatria.

13) Spiegare i maggiori disturbi del malato grave (almeno sei indicazioni) e dedurre le misure di assistenza necessaerie.

14) Dire le principali prestazioni d'aiuto:
a) al moribondo;
b) ai parenti.

15) Enumerare i compiti che spettano quando si prende in consegna un nuovo paziente.

16) Enumerare gli oggetti per la prima visita.

17) Spiegare quattro diverse forme di polso in rapporto al ritmo.

18) Spiegare la tecnica di accertamento del valore del polso.

19) Elencare i vostri compiti durante la visita medica.

20) Descrivete il materiale occorrente per una medicazione.

21) Dire i principali tipi d'iniezione e dare una definizione.

22) Dire:
a) i tipi di siringa più importanti;
b) i tipi di aghi più importanti.

23) Descrivere e motivare i punti generalmente validi per l'esecuzione di una iniezione i. m.

24) Dire i punti d'introduzione preferiti:
a) per l'iniezione s. c.;
b) per l'iniezione i. c.

25) Dopo l'enunciazione dei principi della trasfusione del sangue enumerare i compiti dell'infermiere professionale.

26) Controllare una trasfusione. Dire e motivare almeno tre considerazioni.

27) Elencate le caratteristiche della respirazione normale, indicandone la frequenza normale:
a) nel lattante;
b) nel bambino piccolo;
c) nell'adulto.

28) Spiegate il concetto di «affanno» e descrivete il disagio che ne deriva per il paziente.

29) Elencare i gruppi di pazienti particolarmente soggetti alla polmonite e motivate il vostro punto di vista.

30) Spiegare l'obiettivo della profilassi della polmonite.

31) Menzionate i punti più importanti da osservare nell'uso delle bombole da ossigeno (quattro punti).

32) Spiegate la sequenza delle operazioni da eseguire per introdurre un catetere nasale.

33) Spiegate quali pericoli esistono quando si effettua la somministrazione di ossigeno; motivate il vostro punto di vista.

34) Causa della febbre batterica.

35) Cosa si intende per:
a) febbre continua;
b) febbre remittente;
c) febbre intermittente.

36) I punti fondamentali nell'assistenza al febbriciante sono la cura del corpo, in particolare ...., la profilassi è importante perchè ...., la cura del malato deve ...., la sua temperatura ...., la luce ...., vengono controllati ....

37) Cosa s'intende per biopsia epatica.

Descrivere i compiti dell'infermiere nella preparazione del materiale e del paziente, prima, durante e dopo il prelievo.

38) I compiti dell'infermiere professionale nella preparazione ed esecuzione dei prelievi per esami di laboratorio.

39) Emocultura - descrivete i compiti dell'infermiere professionale.

40) I vaccini - indicare lo scopo ed eventuali reazioni.

41) Elencare i tipi di vaccini per l'immunizzazione passiva;

42) Indicare gli effetti collaterali che possono manifestarsi con l'immunizzazione passiva.

43) Descrivere le modalità per la raccolta dell'urina delle 24 ore;

44) Descrivere i principali cateteri e motivare con esempi concreti la scelta di un determinato catetere.

45) Enumerare quattro indicazioni per il cateterismo provvisorio e altrettanto per l'introduzione di un catetere permanente; motivare le vostre affermazioni.

46) Elencare gli oggetti che preparate per la puntura vescicale; dire come preparate il paziente e motivate le vostre indicazioni.

47) Nominate tre conservanti per la raccolta dell'urina delle 24 ore e coordinare le rispettive analisi.

48) Descrivete il procedimento per l'istillazione vescicale con due metodi diversi;

49) Descrivete il procedimento per l'esecuzione della prova di Esbach.

50) Elencare gli oggetti per introdurre una sonda gastrica.

51) Dire e motivare le misure di controllo e di assistenza:
a) con la sonda esofagea introdotta;
b) con la sonda gastrica introdotta;
c) con la sonda per l'intestino tenue introdotta.

52) Descrivere le componenti del sangue.

53) Elencare le misure che devono essere prese:
a) alla vigilia dell'operazione;
b) alla mattina dell'operazione.

54) Spiegare quali sono i vostri compiti quando prendete in consegna un paziente appena operato;

55) Spiegare il concetto di anestesia e di narcosi.

56) Elencare le complicazioni post-operatorie e pronunciarsi sulle opportune misure di assistenza.

57) Che cosa s'intende per capacità respiratoria.

58) Descrivete la sintomatologia del paziente affetto da bronchite cronica.

59) Coplicazioni nell'enfisema polmonare.

60) Sintomi tipici della tubercolosi polmonare.

61) Descrivete il quadro clinico dell'infarto cardiaco.

62) Descrivete il quadro clinico dell'insufficienza cardiaca.

63) Elencare i fattori di rischio per la formazione dell'arteriosclerosi.

64) Nominate e spiegate le più importanti misure conservative in caso di disturbi circolatori arteriosi.

65) Riassumete le principali misure di assistenza post operatorie negli interventi sui vasi, motivate le vostre indicazioni.

66) Enumerare le più importanti indagini dei fattori coagulanti.

67) Confrontate la puntura della cresta iliaca con quella sternale e indicate le vostre mansioni durante questi esami.

68) Scegliete una forma di leucemia e fate un piano di assistenza per un paziente.

69) Descrivete i sintomi principali nella pancreatite acuta.

70) Descrivete le più importanti indagini per il diabetico;

71) Quali sono le cause frequenti per la pancreatite cronica.

72) Descrivete i sintomi patologici soggettivi nel diabete mellito.

73) Qual'è l'ormone più importante del lobo posteriore dell'ipofisi.

74) Descrivete il corretto posizionamento in seguito ad una amputazione dell'arto inferiore e motivate le vostre indicazioni.

75) Descrivete il quadro clinico dell'apoplessia.

76) Spiegate il termine di oncologia.

77) Fate il confronto tra tumore benigno e maligno;

78) Descrivete le vie di diffusione delle metastàsi.

79) Elencare i fattori che possono avere incidenza nella formazione di un cancro;

80) Descrivete i concetti di profilassi primaria e secondaria;

81) Fate uno schema per l'individuazione precoce del cancro del seno.

82) Descrivete il quadro clinico dell'arresto cardiaco acuto.

83) Elencate e spiegate i sintomi patologici generali delle malattie ginecologiche.

84) Indicate gli elementi comunemente validi per l'assistenza a una paziente isterectomizzata.

85) Descrivete i compiti dell'infermiere negli esami ginecologici: indicate almeno quattro provvedimenti diagnostici e spiegateli.

86) Elencate i compiti spettanti all'infermiere nell'assistenza al malato affetto da febbre reumatica.

87) Descrivete le complicanze specifiche dopo operazioni alle ossa e le misure infermieristiche da adottare per prevenirle.

88) Elencare le misure di profilassi da adottare in caso di malattia infettiva.

89) Elencare l'assistenza da erogare a un traumatizzato cranico.

90) Definire il concetto di P.A. - indicare i valori normali.

91) Descrivete le vie di somministrazione dei farmaci.

92) Spiegare i compiti dell'infermiere nella somministrazione dei farmaci.

93) Compiti dell'infermiere nella sorveglianza della terapia infusionale.

94) Enumerate le misure diagnostiche specifiche per il cuore, spiegatene quattro e cercate di formulare il principio.

95) Elencate quali problemi psichici e sociali sorgono in un reparto di geriatria.

96) Elencate i compiti dell'infermière di fronte al paziente affetto da tromboflebite, embolia polmonare.

97) Elencate il materiale occorrente per:
toracentesi;
paracentesi;
rachicentesi;
artrocentesi.

98) Descrivete il compito dell'infermiere nella distribuzione del vitto e durante i pasti.

99) Elencare gli oggetti di gomma esistenti in un reparto degenza: loro uso, disinfezione e conservazione.

100) Definire il concetto di Nursing.

101) Cosa s'intende per metodo scientifico applicato alle funzioni di assistenza infermieristica.

102) Elenca le associazioni infermieristiche maggiormente rappresentative in campo nazionale.

103) Elenca le attribuzioni dei Collegi professionali.

104) Menzionate i compiti dell'infermiere di notte e indicate con esempi concreti la vostra prestazione infermieristica.

Prova pratica

Somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico.

Sorveglianza e somministrazione della dieta.

Rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria.

Effettuazione degli esami di laboratorio più semplici.

Raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche.

Disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato.

Interventi d'urgenza: respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche.

Prelievo capillare e venoso di sangue, iniezioni ipodermiche, intramuscolari, ipodermoclisi.

Vaccinazione per via orale, intramuscolare e percutanea.

Rettoclisi, clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi.

Frizioni, impacchi, massaggi, ginnastica medica.

Applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di ECG, EEG e similari.

Medicazioni e bandaggi.

Lavande vaginali.

Cateterismo nell'uomo con cateteri mòlli, cateterismo nella donna.

Sondaggio gastrico e duodenale a scopo diagnostico, lavanda gastrica.

Bagni terapeutici e medicati.

Prelievo di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico, prelievo di tamponi.

Colloquio

Responsabilità e coscienza professionale.

Comportamento professionale: aspetti etici e deontologici.

Comportamento dell'infermiere nei rapporti di relazione con il paziente ed i familiari: informare, tranquillizzare, educare.

Orientamento ed istruzione dei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo.

Programmazione dell'assistenza: documentazione, consegne, trasmissione delle consegne.

Organizzazione del lavoro assistenziale nel gruppo intra ed' interprofessionale.

Assistenza al medico nelle varie attività di reparto.

Assistenza al medico nelle attività di sala operatoria.

86A5964

Concorso riservato, per esami, a sette posti per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale del personale non docente statale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali di arte drammatica e di danza.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 marzo 1963, n. 262;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, con particolare riferimento agli articoli 13 e 37;

Vista la legge 4 agosto 1977, n. 517, con particolare riferimento agli articoli 11 e 13;

Vista la legge 8 agosto 1977, n. 663;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, con particolare riferimento agli articoli 47 e 48;

Vista la legge 16 luglio 1984, n. 326;

Vista la legge 25 agosto 1982, n. 604, con particolare riferimento all'art. 15;

Vista l'ordinanza ministeriale 6 novembre 1984, relativa ai concorsi riservati, per esami, per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale del personale non docente statale dei ruoli provinciali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, con particolare riferimento all'art. 7;

Vista la circolare ministeriale n. 337 dell'8 novembre 1984, prot. n. 4853;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Considerato che, a norma degli articoli 13 e 37 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, si debbono emanare concorsi, per esami, riservati al personale in servizio appartenente al ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti e accademie nazionali d'arte drammatica e di danza per l'accesso dalla quarta alla quinta qualifica funzionale;

Considerato che per effetto delle disposizioni di cui all'art. 48 della citata legge n. 312/80 i posti da destinare ai concorsi sopraindicati debbono essere pari all'80% delle disponibilità organiche;

Decreta:

Art. 1.

Concorso riservato, per esami, a posti per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale

È indetto un concorso riservato, per esami, a sette posti per il passaggio dalla quarta alla quinta qualifica funzionale del personale non docente statale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali d'arte drammatica e di danza.

Art. 2.

Posti vacanti e disponibili da mettere a concorso

Il numero dei posti di cui al precedente articolo è determinato dall'80 per cento dei posti vacanti e disponibili al 1° ottobre 1983, dopo aver proceduto all'accantonamento dei posti corrispondenti alle unità di personale privo della sede di titolarità o in posizione soprannumeraria nell'anno scolastico 1983-84 e disponibili alla data del 20 aprile 1984 rispetto alle nuove piante organiche per l'anno scolastico 1984-85.

Per la determinazione dei posti di cui al precedente comma si è tenuto conto anche dell'incremento dei posti disponibili alla data del 20 aprile 1984 rispetto alle disponibilità di posti dell'anno scolastico 1983-84.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Ai sensi dell'art. 48 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è ammesso al concorso il personale non insegnante in servizio di ruolo alla data del 13 luglio 1980 e tuttora in servizio nella quarta qualifica funzionale del ruolo nazionale dei conservatori di musica, delle accademie di belle arti accademie nazionali d'arte drammatica e di danza e che sia in possesso dei seguenti requisiti:

a) anzianità di almeno cinque anni di servizio di ruolo prestato nella qualifica di appartenenza;

b) titolo di studio richiesto in base all'ordinamento vigente all'epoca dell'inquadramento per l'accesso alla qualifica di appartenenza (quarta qualifica);

c) licenza di scuola media.

Possono, altresì, partecipare al concorso coloro i quali, pur non avendo maturato l'anzianità di cui alla precedente lettera *a)*, siano in possesso di qualsiasi diploma di maturità, o abilitazione secondo il precedente ordinamento, nonché dei diplomi di istituto professionale limitatamente alle seguenti qualifiche: segretari di azienda, addetti alle segreterie di azienda, contabili di azienda, addetti alla contabilità di azienda. È da considerarsi valido ogni titolo che, secondo la normativa vigente, consenta l'iscrizione ad almeno un corso di laurea, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*, è desunto dalla dichiarazione dell'interessato contenuta nella domanda ed è accertato d'ufficio.

In luogo del titolo di studio, di cui alla lettera *c)*, è da considerarsi valido anche il titolo equipollente.

Il possesso del titolo di studio richiesto deve essere documentato dall'interessato, oltre che dichiarato nella domanda di ammissione al concorso.

Il personale di cui all'art. 16 della legge 16 luglio 1984, n. 326, oltre ai requisiti già indicati deve possedere i requisiti generali per l'ammissione ai pubblici concorsi, ad esclusione del limite massimo di età e del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici.

Il predetto personale, di cui all'art. 16 della legge 16 luglio 1984, n. 326, può concorrere esclusivamente per il ruolo corrispondente al servizio prestato presso i conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali d'arte drammatica e di danza in qualità di supplente annuale negli anni scolastici 1981-82 o 1982-83, con nomina conferita dal provveditorato agli studi.

Art. 4.

Presentazione della domanda e documentazione

La domanda di ammissione redatta su carta legale conformemente allo schema unito al presente bando (allegato *A*) dovrà essere presentato al Ministero della pubblica istruzione - Via Michele Carcani, 61, Roma.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, per le coniugate va indicato solo il cognome di nascita;

b) la data e il luogo di nascita;

c) l'istituto di titolarità, con l'indicazione della qualifica rivestita;

d) i periodi di servizio di ruolo prestati nell'attuale qualifica di appartenenza;

e) il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla qualifica di appartenenza. Coloro che chiedono di accedere alla quinta qualifica funzionale in virtù del disposto di cui al comma secondo dell'art. 3 del presente bando, dovranno dichiarare, nel contesto della domanda stessa di essere in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla quinta qualifica funzionale. I predetti titoli di studio dovranno comunque essere allegati, in originali oppure autenticati nelle forme previste dalla normativa vigente, alla domanda di ammissione al concorso;

f) la domanda dovrà recare la data ed essere sottoscritta dall'aspirante.

La sottoscrizione, apposta nella domanda di ammissione dovrà essere autenticata dal capo d'istituto.

Coloro che partecipano al presente concorso ai sensi dell'art. 16 della legge 16 luglio 1984, n. 326, debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità ed allegare alla stessa la certificazione attestante:

a) di aver prestato servizio quale supplente annuale negli anni scolastici 1981-82 o 1982-83, con nomina conferita dal provveditorato agli studi; l'accademia o il conservatorio presso cui è stato effettuato il servizio o la qualifica rivestita. Ai fini del presente bando la certificazione del servizio prestato è valida anche se priva di annotazione di merito purché non rechi esplicita menzione di eventuali motivi di demerito;

b) il possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla quinta qualifica funzionale.

Per i candidati che si trovino all'estero la firma dovrà essere autenticata dalla competente autorità consolare.

L'aspirante ha l'onere di indicare nella domanda l'esatto recapito. Ogni variazione di recapito dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata all'ispettorato istruzione artistica.

La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, pena la esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere spedita per raccomandata con avviso di ricevimento, oppure recapitata a mano, in quest'ultimo caso l'interessato ha diritto al rilascio della ricevuta comprovante l'avvenuta presentazione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se presentate all'ufficio postale entro il termine di scadenza sopraindicato; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande recapitate a mano la data di arrivo è attestata dal timbro a calendario dell'ufficio ricevente.

I candidati residenti all'estero dovranno inoltrare la domanda entro il termine precisato per il tramite del Ministero degli affari esteri - Direzione generale per le relazioni culturali. A tal fine verrà presa in considerazione la data di accettazione dell'ufficio consolare o diplomatico al quale la domanda dovrà essere presentata.

Le domande inoltre devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) il certificato rilasciato dal capo d'istituto comprovante il servizio quale personale non insegnante di ruolo.

Affinché possano essere fatti valere debbono essere allegati altresì:

b) i documenti attestanti il diritto alle precedenze e preferenze in graduatoria a parità di punti, a norma dell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Non è ammesso far riferimento a documenti e titoli che si trovino agli atti dell'Amministrazione della pubblica istruzione o altra amministrazione.

Qualora i titoli non siano stati inviati unitamente alla domanda di partecipazione al concorso, dovranno pervenire entro lo stesso termine e con le stesse modalità di trasmissione della domanda.

In deroga a quanto previsto dal precedente comma i candidati residenti all'estero, fermo restando l'obbligo di presentare entro il predetto termine di trenta giorni la domanda di ammissione, possono presentare i documenti attestanti i titoli nell'ulteriore termine di trenta giorni; detti titoli tuttavia, debbono essere stati conseguiti entro il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

La residenza nel territorio estero dovrà essere comprovata mediante apposito documento allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

I titoli e i documenti non presentati o non prodotti entro il termine di scadenza non saranno presi in alcuna considerazione, anche se indicati nella domanda.

L'ispettorato istruzione artistica inviterà gli interessati a regolarizzare entro un breve termine la domanda e la documentazione formalmente imperfetta o non in regola con le norme sul bollo.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. I candidati indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui all'art. 26 della tabella *B)* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di indigenza mediante la citazione degli estremi dell'attestato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza.

I documenti possono essere esibiti, oltre che in originale e in copia notarile, anche in copie ottenute con procedimenti meccanici o fotografici di cui alla tabella *B)* annessa al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 20 agosto 1962) autenticate ai sensi dell'art. 14, comma secondo, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Non si terrà conto delle copie non autenticate; le infrazioni al bollo saranno denunciate all'ufficio del registro per le conseguenti sanzioni ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Sono soggetti alla legalizzazione — secondo le modalità indicate nell'art. 15 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 — le firme sugli atti e sui documenti di cui agli articoli 16 e 17 della legge medesima e precisamente:

a) le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studio, da prodursi agli uffici pubblici fuori della provincia in cui ha sede la scuola, sono legalizzate dalla competente autorità scolastica provinciale;

b) le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero. Le firme apposte su atti e documenti dai competenti organi delle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane o dai funzionari da loro delegati non sono soggette a legalizzazione.

Agli atti e documenti avanti indicati, redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. Le firme sugli atti e documenti formati nello Stato o da valere nello Stato, rilasciato da una rappresentanza diplomatica o consolare estera nello Stato, sono legalizzate dal Ministrero degli affari esteri. Sono fatte salve le esenzioni dall'obbligo della legalizzazione e della traduzione stabilite da leggi o da accordi internazionali.

È sempre in facoltà dell'amministrazione accertare con mezzi propri la veridicità dei documenti esibiti dai concorrenti.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso nei confronti di:

a) coloro che non siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando o la cui domanda sia mancante di taluna delle dichiarazioni di cui alle lettere *a), b), c), d), e)* ed *f)* del precedente art. 4;

b) coloro che non abbiano allegato alla domanda il certificato rilasciato dal capo d'istituto comprovante il servizio quale personale di cui all'art. 16 della legge n. 326/84 che si tratta di servizio prestato per supplenza annuale conferita dal provveditorato agli studi;

c) coloro che abbiano omesso, nella domanda, di indicare gli elementi di identificazione (nome, cognome, data e luogo di nascita), o che, appartenendo al personale di cui all'art. 16 della legge 16 giugno 1984, n. 326, abbiano omesso nella domanda taluna delle dichiarazioni di cui alle lettere *d), e)* e *g)* riportate nell'allegato *A*/1;

d) coloro che non abbiano presentato, nei termini prescritti, la certificazione relativa al servizio che dà diritto alla partecipazione al concorso ovvero che non abbiano risposto all'invito, nel termine stabilito, di provvedere alla regolarizzazione della domanda e della documentazione.

L'esclusione è disposta con decreto motivato del quale sarà data integrale comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'esclusione è effettuata sulla base della dichiarazione fatta dal candidato nella domanda di ammissione ovvero sulla base di accertamenti svolti dall'autorità scolastica.

Decadono dal diritto alla preferenza di cui all'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che non abbiano presentato entro il termine prescritto i relativi documenti.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420.

Qualora il numero dei concorrenti che abbiano partecipato alle prove scritte fosse superiore a cinquecento, la commissione sarà integrata, sempre secondo le modalità di cui al citato art. 11, con altri tre componenti, di cui uno scelto; tra i capi d'istituto, per ogni gruppo di cinquecento o frazione di cinquecento concorrenti. In tal caso la commissione si costituirà in sottocommissioni alle quali sarà preposto il presidente della commissione originaria che a sua volta sarà integrata da un altro componente e si trasformerà in sottocommissione, in modo che il presidente possa assicurare il coordinamento di tutte le sottocommissioni così costituite.

Le funzioni di segretario saranno svolte sia per la commissione originaria che per ciascuna sottocommissione da un impiegato della sesta qualifica nel ruolo dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica.

Qualora venisse a mancare uno dei membri, verrà sostituito con altra persona appartenente alla categoria corrispondente, senza che occorra ripetere le operazioni di esame fino ad allora espletate.

Art. 7.

Prove di esame per il passaggio alla quinta qualifica

L'esame consiste in due prove scritte e in un colloquio.

Una delle due prove scritte ha per oggetto «Elementi di diritto pubblico»; l'altra è diretta all'accertamento delle cognizioni tecniche necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie della carriera di concetto di segreteria.

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sull'ordinamento dell'Amministrazione della pubblica istruzione.

Gli argomenti delle prove scritte e del colloquio sono indicate nel programma annesso al presente bando.

I candidati sono ammessi al colloquio qualora abbiano riportato nelle due prove scritte una media di almeno sette decimi e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la valutazione di almeno sei decimi.

Art. 8.

Data e sede in cui avranno luogo le prove di esame

Le prove scritte previste integrante dal colloquio per il passaggio alla quinta qualifica funzionale si svolgeranno nella sede e nei giorni indicati nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana del 15 ottobre 1986.*

Le prove di cui al presente articolo devono avere inizio entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 9.

Formazione e pubblicazione della graduatoria

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva da esprimersi in ventesimi costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio, con l'osservanza, a parità di punteggio, dei criteri di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria generale di merito e quella dei vincitori del concorso sono approvate con decreto ministeriale sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti dell'ammissione all'impiego.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per la eventuale impugnativa.

Art. 10.

Documentazione di rito

I concorrenti dichiarati vincitori, in rapporto ai posti messi a concorso e sulla base della graduatoria di merito, dovranno far pervenire entro il primo mese dal giorno di effettiva assunzione in servizio e sotto pena di decadenza i seguenti documenti redatti su carta da bollo:

a) Personale di ruolo che concorre alla qualifica superiore:

1) copia integrale dello stato matricolare o stato di servizio;

2) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto, ove alla domanda sia stato allegato il certificato attestante il possesso;

3) certificato medico, su carta legale, rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Il certificato dovrà anche contenere l'indicazione dell'effettuato accertamento sierologico previsto dall'art. 7 della legge 27 luglio 1956, n. 837.

b) Personale di cui all'art. 16 della legge 16 giugno 1984, n. 326:

1) originale del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso a norma del presente bando ovvero copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 ove alla domanda sia stato allegato il certificato attestante il possesso;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) documento militare; copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente. Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto, se assegnato alle liste di leva marittime;

7) certificato medico rilasciato da un medico militare, o dal medico provinciale o dall'autorità sanitaria, del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso.

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva debbono presentare nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta da bollo:

titolo di studio;
estratto dell'atto di nascita;
certificato generale del casellario giudiziale;
certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

c) I documenti di cui ai punti 3), 4), 5) e 7) del presente articolo come pure la copia dello stato di servizio, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella prevista per la presentazione degli stessi e così pure il certificato rilasciato dal comandante del corpo ai quale appartengono.

I certificati di cui ai punti 3) e 4), lettera *b)*, del presente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi.

Qualora la documentazione risultasse incompleta oppure affetta da vizio sanabile il personale assunto sarà invitato, per iscritto, a regolarizzare la stessa entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza.

Art. 11.

Assunzione in servizio - Trattamento economico

I vincitori di concorso saranno nominati in prova, in rapporto ai posti messi a concorso e sulla base della graduatoria di merito, entro il 10 settembre successivo alla data di approvazione della graduatoria anche in attesa della registrazione della stessa, presso le istituzioni scolastiche alle quali sono stati assegnati.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

La presentazione di servizio resa fino alla comunicazione scritta di ricusione del visto deve essere comunque compensata.

La prova ha durata semestrale dalla data di effettiva assunzione in servizio. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata con decreto formale la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Durante il periodo di prova competerà il trattamento economico relativo alla quinta qualifica funzionale di cui all'art. 46 e seguenti della legge 11 luglio 1980, n. 312, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le nomine su posti messi a concorso avranno decorrenza giuridica ed economica coincidenti con l'assunzione in servizio nella nuova qualifica o nel ruolo per il personale di cui all'art. 16 della legge 16 luglio 1984, n. 326.

Art. 12.

Ricorsi

I concorrenti che abbiano presentato ricorso giurisdizionale avverso il provvedimento che dichiara la inammissibilità della domanda di partecipazione, ovvero la esclusione dal concorso, nelle more della definizione del ricorso stesso sono ammessi condizionatamente al concorso e vengono iscritti con riserva nella graduatoria di merito.

Avverso la graduatoria di merito approvata con decreto ministeriale, di cui all'art. 9 del presente bando, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale amministrativo regionale) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Art. 13.

Norme finali e di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento di concorso contenute nel testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Tutti gli allegati al presente bando ne costituiscono parte integrante.

Il presente bando sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 ottobre 1985

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1986
Registro n. 46 Istruzione, foglio n. 48

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in carta da bollo)

Al Ministero della pubblica istruzione
Ispettorato istruzione artistica - Divisione II - Sezione II - Via M. Carcani, 61 - ROMA

..l.. sottoscritt.. (1)........................... nat.. a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in.. via ....
chiede di essere ammess.. al concorso riservato per il passaggio alla quinta qualifica funzionale, segretario, nel ruolo nazionale del personale non docente dei conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali di arte drammatica e di danza, indetto da codesto ispettorato istruzione artistica in applicazione degli articoli 13 e 37 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, e dell'art. 48 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

A tal fine dichiara:

a) di essere in servizio presso (2)...
in qualità di ....;

b) di avere prestato servizio di ruolo (6) nell'attuale carriera, di appartenenza nel periodo dal...
al .... (ovvero) nei seguenti periodi .... (3);

c) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per la carriera di appartenenza, integrata (4) dai seguenti titoli ....,

d) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per la carriera superiore;

e) di aver diritto alla preferenza a parità di punti, essendo in possesso dei seguenti titoli ....

Si allegano:

....
....
....
....
....

Data, ...

Firma (5) ....

(1) Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile.

(2) Indicare l'accademia o il conservatorio di titolarità.

(3) Tale dichiarazione non interessa il personale che possiede il titolo di studio di cui al successivo punto *D*.

(4) Ove occorra.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata nei modi previsti dal presente bando.

(6) Ai fini del presente bando la certificazione del servizio prestato è valida anche se priva di annotazione di merito, purché non rechi esplicita menzione di eventuali motivi di demerito.

ALLEGATO *A*/1

Schema di domanda
(in carta da bollo)

Personale di cui all'art. 16 della legge 16 luglio 1984, n. 326

..l.. sottoscritt.. (1)........................... nat.. a ....
(provincia ....) il ....
e residente in.. via ....
chiede di essere ammess.. al concorso riservato per l'inquadramento nella quinta qualifica funzionale, segretario del ruolo nazionale del personale non docente dei conservatori di musica, accademie di belle arti ed accademie nazionali di arte drammatica e di danza, indetto da codesto ispettorato istruzione artistica in applicazione degli articoli 13 e 37 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, e dell'art. 48 della legge 11 luglio 1980, n. 312.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in servizio presso (2)... in qualità di ....;

b) di aver prestato servizio in qualità di (5) .... supplente annuale negli anni scolastici 1981-82 o 1982-83 con nomina conferita dal provveditorato agli studi di .... presso l'accademia o il conservatorio di ....;

c) di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'accesso alla quinta qualifica funzionale, segretario,........................;

d) di essere cittadino italiano;

e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

f) di non aver riportato condanne penali (oppure) di aver riportato le seguenti condanne penali .... (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) (3);

g) per quanto riguarda gli obblighi militari che la sua posizione è la seguente ....;

h) di aver diritto alla preferenza a parità di punti nella graduatoria di merito essendo in possesso dei seguenti titoli (ove già in possesso) ....;

i) di aver prestato i servizi appresso indicati alle dipendenze dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni (5)........................ (oppure) di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

m) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione.

Si allegano:

....

....

....

....

Data, ...

Firma (4) ....

Recapiti cui indirizzare eventuali comunicazioni con l'indicazione del numero di c.a.p. ed eventuale numero di telefono.

---

(1) Le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile.

(2) Indicare l'accademia o il conservatorio ove sia o sia stato in servizio al momento della presentazione delle domande di ammissione al concorso.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata nei modi previsti dal presente bando.

(5) Ai fini del presente bando la certificazione del servizio prestato è valida anche se priva di annotazione di merito, purché non rechi esplicita menzione di eventuali motivi di demerito.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DELLE PROVE SCRITTE PER GLI ASPIRANTI AL RUOLO DELLA QUINTA QUALIFICA FUNZIONALE

Prima prova

a) Elementi di diritto costituzionale:

lo Stato e i suoi elementi costitutivi;

gli organi costituzionali dello Stato e loro funzioni: il Presidente della Repubblica, il Parlamento, il Governo, la Corte costituzionale, la Magistratura.

b) Elementi di diritto amministrativo:

gli atti amministrativi: nozione, perfezione, efficacia, vizi;

amministrazione diretta, centrale e periferica; enti autarchici, organi attivi, consultivi e di controllo;

il rapporto di pubblico impiego, concetto, costituzione, svolgimento ed estinzione;

diritti soggettivi e interessi legittimi;

giustizia amministrativa: opposizione, ricorso gerarchico e ricorso straordinario al Capo dello Stato; ricorso ai tribunali amministrativi regionali e al Consiglio di Stato.

Seconda prova

a) Organizzazione e compiti degli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche ed educative:

iscrizione, frequenza e trasferimenti degli alunni;

tasse e contributi scolastici - esoneri e rimborsi;

rilascio certificati e diplomi;

archivio e protocollo della corrispondenza;

registri obbligatori.

b) Attribuzioni amministrativo-contabile e responsabilità:

del consiglio di circolo e di istituto;

della giunta esecutiva;

del capo di istituto;

del direttore amministrativo (nei conservatori di musica e accademie di BB.AA.);

del segretario;

bilancio di previsione - conto consuntivo;

scritture e documenti contabili;

convenzione di cassa.

c) Acquisto attrezzature didattiche, scientifiche e materiali di consumo modalità e competenze.

d) Liquidazione degli stipendi e degli assegni accessori al personale insegnante e non insegnante (di ruolo e non di ruolo) previdenza e assistenza.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO

Il colloquio verte, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sui seguenti argomenti:

competenze e ordinamento dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione periferica;

le scuole: nozioni sul loro ordinamento;

organi collegiali della scuola; elementi essenziali;

stato giuridico del personale della scuola;

oneri degli enti locali per il funzionamento della scuola.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

(di cui all'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n.3)

Codice	Descrizione
A	Insignito di medaglia al valor militare
B	Mutilato o invalido di guerra ex combattente
C	Mutilato o invalido per fatto di guerra
D	Profugo o rimpatriato
E	Mutilato o invalido per servizio
F	Mutilato o invalido del lavoro
G	Orfano di guerra
H	Orfano di caduto per fatto di guerra
I	Orfano di caduto per servizio

Codice	Descrizione
J	Orfano di caduto sul lavoro
K	Ferito in combattimento
L	Insignito di croce di guerra o altra attestazione di merito di guerra o capo famiglia numerosa
M	Figlio di mutilato o di invalido di guerra ex combattente
N	Figlio di mutilato o di invalido per fatto di guerra
P	Figlio di mutilato o di invalido per servizio
Q	Figlio di mutilato o di invalido del lavoro
R	Madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto di guerra
S	Madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto per fatto di guerra
T	Madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto per servizio
U	Madre o vedova non rimaritata o sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro
V	Ha prestato servizio militare come combattente
W	Ha prestato servizio per non meno di un anno alle dipendenze del Ministero della pubblica istruzione
X	Coniugato con riguardo al numero dei figli
Y	Invalido o mutilato civile
I	Ha prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato

86A5816

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario della prova d'esame dei concorsi speciali, per esami, su base regionale, a complessivi cinquecentodiciassette posti, elevati a novecentosettantasette, di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per gli uffici aventi sede nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e nella provincia autonoma di Trento.

La prova d'esame dei concorsi speciali, per esami, su base regionale a complessivi cinquecentodiciassette posti - elevati a novecentosettantasette - di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per gli uffici aventi sede nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e nella provincia autonoma di Trento indetti con decreti ministeriali 3 settembre 1985, pubblicati sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 31 ottobre 1985, avrà luogo - per ciascuna regione - il giorno 10 settembre 1986 alle ore 8,30 nelle sedi e nei locali di seguito indicati:

A) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a ottantasei posti (di cui cinquantanove per il Centro di Servizio di Pescara) di coadiutore meccanografo in prova per la regione Abruzzo avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Abruzzo presso il nuovo palazzo uffici finanziari, località Villa Gioia - L'Aquila.

Per tutti i candidati residenti a L'Aquila e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, D, E, H, I, W, X, Y, Z presso il palazzo dello sport, viale Ovidio, L'Aquila;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, C, N presso l'istituto magistrale, via Cavalieri di Vittorio Veneto, Avezzano (L'Aquila);

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, J, K, L, O, Q, R, T, U presso l'Università degli studi (ingegneria) località Roio, L'Aquila;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, G presso l'Università degli studi, palazzo Carli, piazza Rivera, 1, L'Aquila;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, S, V presso la scuola elementare, viale Mazzini, 7, Sulmona (L'Aquila).

Per tutti i candidati residenti a Chieti e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N presso l'istituto tecnico commerciale «Ferdinando Galiani», via Ricci, Chieti;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale «Luigi di Savoia», via D'Aragona, Chieti.

Per tutti i candidati residenti a Pescara e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D presso il liceo classico «D'Annunzio», via Venezia, 41, Pescara;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O presso la scuola media «Tinozzi», via Torino, 19, Pescara;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto magistrale «Marconi», via Marino da Caramanico, 6, Pescara.

Per tutti i candidati residenti a Teramo e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, E, U presso la scuola media «F. Savini», via Giovanni Pascoli, 2, Teramo;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, I presso la scuola media «C. D'Alessandro», via Aereoporto, Teramo;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, G, H, J, K, L, N, Q, R, T, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «Molinari», via Gasbarrini, Teramo;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, O, P, S presso la scuola media «M. Zippilli», via De Vincentiis, 2, Teramo.

B) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a ventuno posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Basilicata avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Basilicata presso l'Università Basilicata (lettere), via Raffaele Acerenza, palazzo Galasso, Potenza.

Per tutti i candidati residenti a Potenza e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, E, F, H, I, J, K, Q, R, T, U, V, W, X, Y presso il liceo classico «O. Flacco», Potenza;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, Z presso il liceo scientifico «G. Galilei», via Anzio, rione Poggio Tre Galli, Potenza;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, S presso l'istituto magistrale «E. Gianturco», via Vaccaro, 36, Potenza;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, L, O presso la scuola media «F. Torraca», via B. Bonaventura, Potenza;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, P presso l'Università studi della Basilicata, via Nazario Sauro, rione Francioso, Potenza.

Per tutti i candidati residenti a Matera e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, D, E, F, G, H, I, J, K, N, O, Q, R, U, Z presso l'istituto tecnico «Loperfido», viale Aldo Moro, 28, Matera;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, S presso il liceo ginnasio «Duni, viale delle Nazioni Unite, Matera;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere L, M, P, T, V, W, X, Y presso il liceo scientifico «Dante Alighieri», viale delle Nazioni Unite, Matera.

C) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a settantaquatro posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Calabria avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Calabria, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle regioni Sicilia, Sardegna, Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Molise presso l'istituto tecnico industriale «E. Scalfaro», piazza Matteotti, Catanzaro;

2) per i candidati residenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia presso l'istituto tecnico per geometri «R. Petrucci», via R. Teti, Catanzaro.

Per tutti i candidati residenti a Catanzaro e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera A presso l'istituto magistrale «Campanella», contrada Cavallerizza, Lamezia Terme (Catanzaro);

2) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera B presso la scuola media «Todaro», via T. Campanella, Materdomini - Catanzaro;

3) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Caccavano a Choplin presso l'istituto professionale per il commercio, via Leonardo da Vinci, Lamezia Terme (Catanzaro);

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Ciacci a Cutullè presso la scuola media «Pitagoras», viale Primo Maggio, Lamezia Terme (Catanzaro);

5) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D presso la scuola media «Chimirri», via D. M. Pistoia, Catanzaro;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, J, K, P presso il liceo classico «Galluppi», via De Gasperi, Catanzaro;

7) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera F presso l'istituto magistrale «De Nobili» via Piave, 1, Catanzaro;

8) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera G da Gabini a Gismondo presso la scuola media «Alessandro Manzoni», via E. Vitale, Pontegrande - Catanzaro;

9) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera G da Giubilei a Guzzo presso l'istituto tecnico industriale - succursale, piazza Matteotti, Catanzaro;

10) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere I, O, Z presso il liceo classico «Fiorentino», via Leonardo da Vinci, Lamezia Terme, (Catanzaro);

11) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere L, N presso la scuola media «Ardito», via Michelangelo, Lamezia Terme (Catanzaro);

12) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Macario a Maviglia presso la scuola media «Giovanni Pascoli», via M. Greco, Catanzaro;

13) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Mazza a Muzzupappa presso la scuola media «Patari», piazza Matteotti, Catanzaro;

14) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere Q, S, U presso l'istituto tecnico commerciale, via Leonardo da Vinci, Lamezia Terme, Catanzaro;

15) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera R presso la scuola media «Vivaldi», via Crotone, Catanzaro Lido (Catanzaro);

16) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera T presso la scuola media «Giuseppe Mazzini», via Maddalena, Catanzaro;

17) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere V, W, X, Y presso il liceo scientifico «Galilei», via Leonardo da Vinci, Lamezia Terme, Catanzaro.

Per tutti i candidati residenti a Cosenza e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, C presso l'istituto tecnico «Monaco», via Popilia, Cosenza;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, V, W, X, Y presso la scuola media «Zumbini», via Tancredi, Cosenza;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, Z presso l'istituto magistrale «Della Valle», piazza Amendola, Cosenza;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, P, U presso il liceo scientifico «Scorza», via Popilia, Cosenza;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, J, K, L, Q, R presso il liceo classico «Telesio», piazza Prefettura, Cosenza;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, H, I presso la scuola media statale, via Negroni, Cosenza;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O, S, T presso l'istituto tecnico «Pezzullo», via Popilia, Cosenza.

Per tutti i candidati residenti a Reggio Calabria e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera A presso la scuola media «Diego Vitrioli», via Possidonea, 9, Reggio Calabria;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, F presso il liceo artistico «Mattia Preti», via Frangipane, 9, Reggio Calabria;

3) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Caboni a Cento Siviglia presso la scuola media «Vittorino da Feltre», via V. Cannizzaro, 12, Reggio Calabria;

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Cerami a Cuzzupi presso l'istituto tecnico «A. Panella», via E. Cuzzocrea, 38, Reggio Calabria;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, G, Q, T presso la scuola media «S. Bevacqua», via Sbarre Superiore, 38/B, Reggio Calabria;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, O, S presso la scuola media «P. Larizza», via Botteghelle, 29, Reggio Calabria;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, I, K, L, V, X, Y presso l'istituto tecnico «G. Vallauri», via E. Cuzzocrea, 14, Reggio Calabria;

8) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere J, M, U, W, Z presso l'istituto tecnico «R. Piria», via Piria, 1, Reggio Calabria;

9) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere N, R presso la scuola media «Venezia Trento», via Fiorentino, 2, Reggio Calabria;

10) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P presso l'istituto tecnico «Augusto Righi», via Trabocchetto, 2, Reggio Calabria.

D) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a cinquantaquattro posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Campania avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Campania, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle regioni Lombardia ed Emilia-Romagna presso la scuola media «De Sanctis», via Mergellina, 174, Napoli;

2) per i candidati residenti nelle regioni Lazio, Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta presso la scuola media «Filzi», vico Acitillo, 90, Napoli;

3) per i candidati residenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto presso la scuola media «Croce», via Annibale De Gasperis, 15, Napoli.

Per tutti i candidati residenti a Napoli e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera A da Abagnale a Alviti presso la scuola media «Caro», via Rosselli, Secondigliano (Napoli);

2) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera A da Amabile a Apuzzo presso la scuola media «Minucci», via Domenico Fontana, 136, Napoli;

3) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera A da Aquila a Azzurro presso la scuola media «Casanova», piazza Cavour, 25, Napoli;

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera B da Badia a Bazzicolupo presso la scuola media «Confalonieri», vico S. Severino, 27, Napoli;

5) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera B da Bean a Bozzon presso la scuola media «Deledda», via Cassiodoro, 87, Napoli;

6) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera B da Bracale a Buzzurro presso la scuola media «Fiorelli», via Fiorelli, 2, Napoli;

7) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Cacace a Capasso presso la scuola media «D'Ovidio», via S. Giacomo dei Capri, 45, Napoli;

8) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Capece a Cavuoto presso la scuola media «Don Bosco», via Don Bosco, 8, Napoli;

9) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Ceccarelli a Choantese presso la scuola media «Della Porta», salita Pontecorvo, 66, Napoli;

10) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Ciabo a Civitaquale presso la scuola media «Torraca», via S. Gennaro Antignano, 1/F, Napoli;

11) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Clavo a Coppolaro presso la scuola media «Bordiga II», via Cupa S. Pietro, 40, Ponticelli (Napoli);

12) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Coraggio a Cuzzocrea presso la scuola media «Salvemini», viale delle Mimose, 14, Napoli;

13) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D da D'Abbundo a D'Uzzo presso la scuola media «Nevio», via Torre Cervati, 9, Napoli;

14) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D da Da Pozzo a De Marsanich presso la scuola media «Moscati», via Lombardia, 28, Napoli;

15) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D da De Martino a Despucches presso la scuola media «Poliziano», via Campegna, 41, Napoli;

16) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D da Di Baise a Di Maiolo presso la scuola media «Colletta», corso Garibaldi, 330/A, Napoli;

17) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D da Di Marco a Duro presso la scuola media «Diamare», via Casenz, 13, Napoli;

18) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, J, K, W, X, Y presso la scuola media «Verga», via Bosco di Capodimonte, Napoli;

19) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera F da Fabbo a Fezza presso la scuola media «Nicolardi», via S. Giacomo dei Capri, 43, Napoli;

20) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera F da Fiacco a Fuscone presso la scuola media «Marconi», via Madonna delle Grazie, 7, Piscinola - Napoli;

21) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera G da Gabellone a Ginta presso la scuola media «Belvedere», via Belvedere, 45, Napoli;

22) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera G da Giocalano a Gusman presso la scuola media «S. Italico», via Giulio Cesare, 68, Napoli;

23) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera I presso la scuola media «Giotto», via B. Martirano, 17, Napoli;

24) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera L da L'Afflitto a Limongelli presso la scuola media «Sogliano», via Ettore Bellini, 77, Napoli;

25) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera L da Linguella a Lutricuso presso la scuola media «Augusto», via Terracina, 157, Napoli;

26) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Macario a Manzone presso la scuola media «Capuozzo», via T. Blanch, 13, Napoli;

27) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Maracino a Mazzuoccolo presso la scuola media «Minniti», via Consalvo, Napoli;

28) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Mcaolo a Mitrano presso la scuola media «Manzoni», vico Troise al corso V. Emanuele, 456, Napoli;

29) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Mobilio a Muzzo presso la scuola media «Pavese», via Domenico Fontana, 176, Napoli;

30) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera N presso la scuola media «Livio», largo Ferrantina a Chiaia, 3, Napoli;

31) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera O presso la scuola media «Nosengo», via Appio Claudio (R. Traiano), Napoli;

32) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P da Pacchiano a Paturzo presso la scuola media «Monti», via B. Martirano, 17, Napoli;

33) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P da Pauciullo a Pezzullo presso la scuola media «Bordiga I», via Cupa S. Pietro, 40, Ponticelli (Napoli);

34) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P da Piacente a Pizzuto presso la scuola media «S. Maria di Costantinopoli», via S. Maria di Costantinopoli, 126, Napoli;

35) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P da Planzio a Puzone presso la scuola media «Frank», vico Troise al corso V. Emanuele, 456, Napoli;

36) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera Q presso la scuola media «Bonghi», via Vesuvio, Napoli;

37) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera R da Rabasco a Rollo presso la scuola media «Gigante», piazza Neghelli, 8, Napoli;

38) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera R da Roma a Ruppino presso la scuola media «Foscolo», piazza del Gesù, 2, Napoli;

39) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera R da Rusciano a Rutigliano presso la scuola media «Nosengo», via Appio Claudio (R. Traiano), Napoli;

40) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera S da Sabatelli a Saya presso la scuola media «Musto», via Nazareth ai Camaldoli, Napoli;

41) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera S da Sbarra a Sdellavato presso la scuola media «Lettieri», via Puccini, 1, Napoli;

42) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera S da Sebastiani a Smoraldi presso la scuola media «Coppino», vico Acitillo, 57, Napoli;

43) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera S da Sodano a Svelto presso la scuola media «Cortese», via Ferrante Imparato, 130, Napoli;

44) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera T da Tabacco a Terrone presso la scuola media «Augusto», via Terracina, 157, Napoli;

45) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera T da Tesone a Tutino presso la scuola media «Marotta», via Adriano, 10, Napoli;

46) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera U presso la scuola media «Fiorelli», via Fiorelli, 2, Napoli;

47) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera V da Vacca a Vezzoso presso la scuola media «Baracca», via Monte di Dio, 25, Napoli;

48) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera V da Via Vuolo a Vuolo presso la scuola media «Bonghi», via Vesuvio, Napoli;

49) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera Z presso la scuola media «Marconi», via Madonna delle Grazie, 7, Piscinola - Napoli;

Per tutti i candidati residenti ad Avellino e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D presso la scuola «Dante Alighieri», via Piave, Avellino;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, F, G, H, I, J, K, L, M presso la scuola «Leonardo Da Vinci», piazza Solimena, Avellino;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola «Enrico Cocchia», via Tuoro Cappucccini, Avellino.

Per tutti i candidati residenti a Benevento e provincia, secondo la seguente ripartizione;

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, O presso l'istituto tecnico «Alberti», piazza Risorgimento, Benevento;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, F, G, H, I, J, K, N presso la scuola media «F. Torre», via N. Sala, Benevento;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, L, Q, R, S, T,. U presso l'istituto tecnico «G. Galilei», piazza Risorgimento, Benevento;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, P, V, W, X, Y, Z presso il liceo ginnasio «P. Giannone», piazza Risorgimento, Benevento.

Per tutti i candidati residenti a Caserta e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, V presso il liceo scientifico «Diaz», via Ceccano, Caserta;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, S, O presso l'istituto tecnico per il commercio «Terra di Lavoro», via Ceccano, Caserta;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, I, J, K, L, M, N, Q, R, T, U, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale «Giordani», via Laviano, Caserta;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, G, P presso l'istituto magistrale «Manzoni», via A. De Gasperi, Caserta.

Per tutti i candidati residenti a Salerno e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, E, F, G, H, I, J, K, L, N, O, Q, T, U, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico commerciale «A. Genovesi», via Principessa Sighelgaita, 12/A, rione Carmine, Salerno;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, D presso l'istituto tecnico femminile «Santa Caterina da Siena», via Loria, rione Pastena, Salerno;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, P presso il liceo «Torquato Tasso», piazza S. Francesco, 1, rione Carmine, Salerno;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere R, S, V presso il liceo «G. Da Procida», via Manganario, rione Carmine, Salerno.

D) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a trentasei posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Emilia-Romagna avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Emilia-Romagna presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di ingegneria, viale Risorgimento, 2, Bologna.

Per tutti i candidati residenti a Bologna e provincia presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di ingegneria, viale Risorgimento, 2, Bologna.

Per tutti i candidati residenti a Ferrara e provincia presso l'istituto tecnico «Vincenzo Monti», via Azzo Novello, 4, Ferrara.

Per tutti i candidati residenti a Forlì e provincia presso l'istituto tecnico industriale, viale della Libertà, 14, Forlì.

Per tutti i candidati residenti a Modena e provincia presso l'istituto tecnico «Iacopo Barozzi», viale Montekoscica, 136, Modena.

Per tutti i candidati residenti a Parma e provincia presso il convitto nazionale «Maria Luigia», borgo Lalatta, 14, Parma.

Per tutti i candidati residenti a Piacenza e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P presso l'Università cattolica del Sacro Cuore, facoltà di agraria, via Emilia Parmense, 84, quartiere S. Lazzaro Alberoni, Piacenza;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale, via Quattro Novembre, 122, Piacenza.

Per tutti i candidati residenti a Ravenna e provincia presso l'istituto tecnico «Nullo Baldini», via Marconi, 2, Ravenna.

Per tutti i candidati residenti a Reggio Emilia e provincia presso il nuovo palazzo dello sport, via Fanti, 19, Reggio Emilia.

E) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a tredici posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Friuli-Venezia Giulia avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Friuli-Venezia Giulia presso la facoltà di lettere e filosofia, via dell'Università, 1, 3, 7, Trieste.

Per tutti i candidati residenti a Trieste e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y presso l'Università deegli studi, piazzale Europa, 1, Trieste;

2) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera Z presso la facoltà di lettere e filosofia, via dell'Università, 1, 3, 7, Trieste.

Per tutti i candidati residenti a Gorizia e provincia presso l'istituto tecnico «G. Galilei», via Puccini, 22, Gorizia.

Per tutti i candidati residenti a Pordenone e provincia presso l'istituto tecnico industriale «J. F. Kennedy», via Interna, 7, Pordenone.

Per tutti i candidati residenti ad Udine e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, E, F, G, H, I, J, K, L, N, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'Università degli studi, via Antonini, 18, Udine;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, D presso il collegio «Tomadini», via Martignacco, 187, Udine;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, O, P, Q presso la facoltà di ingegneria, viale Ungheria, 43, Udine.

F) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a ventuno posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Lazio avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Lazio presso il palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma.

Per tutti i candidati residenti a Roma e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, Z presso l'istituto magistrale «Margherita di Savoia», via Cerveteri, 53, Roma;

2) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera B presso il liceo classico «Augusto», via Gela, 14, Roma;

3) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Caboni a Celso presso l'istituto tecnico «Duca degli Abruzzi», via Palestro, 38, Roma;

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C da Cenci a Cutuli presso l'istituto tecnico «Alberti», via Civiltà del lavoro, 4, Roma;

5) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D presso l'istituto tecnico «Fermi», via Trionfale, 8737, Roma;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, I, J, K, O, Q presso l'istituto tecnico «Valadier», via Valadier, 37, Roma;

7) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera F presso il liceo classico «Mamiani», viale delle Milizie, 30, Roma;

8) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera G presso l'istituto tecnico «Michelangelo», via Cavour, 258, Roma;

9) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera L presso il liceo classico «Virgilio», via Giulia, 38, Roma;

10) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Macale a Micuccio presso il liceo classico «Giulio Cesare», corso Trieste, 48, Roma;

11) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Midei a Muzzi presso l'istituto professionale «Pietro della Valle», viale Manzoni, 47, Roma;

12) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere N, U, V, W, X, Y presso l'istituto tecnico «Quintino Sella», via Portico d'Ottavia, 69, Roma;

13) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P presso l'istituto tecnico «G. da Verrazzano», via Ferrini, 83, Roma;

14) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera R presso l'istituto professionale «De Amicis», via Galvani, 6, Roma;

15) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera S presso l'istituto tecnico «Ruiz», viale Africa, 109, Roma;

16) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera T presso il liceo classico «T. Tasso», via Sicilia, 168, Roma.

Per tutti i candidati residenti a Frosinone e provincia presso l'istituto tecnico «Leonardo Da Vinci», via Piave, Frosinone.

Per tutti i candidati residenti a Latina e provincia presso l'istituto tecnico «V. Veneto», viale Mazzini, 4, Latina.

Per tutti i candidati residenti a Rieti e provincia presso la scuola media «Basilio Sisti», via Fontanella, Rieti.

Per tutti i candidati residenti a Viterbo e provincia presso l'istituto tecnico «Paolo Savi», viale Raniero Capocci, Viterbo.

G) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a diciotto posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Liguria avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Liguria presso la scuola edile genovese, Borzoli, 61/A Genova.

Per tutti i candidati residenti a Genova e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V presso la Fiera del mare, padiglione B, piazzale Kennedy, Genova;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, W, X, Y, Z presso la scuola edile genovese, Borzoli, 61/A, Genova.

Per tutti i candidati residenti ad Imperia e provincia presso l'istituto tecnico «G. Ruffini», via Terre Bianche, Imperia.

Per tutti i candidati residenti a La Spezia e provincia presso l'istituto tecnico «Fossati», via Bragarina, 32, La Spezia.

Per tutti i candidati residenti a Savona e provincia presso l'istituto tecnico «G. Ferraris», via alla Rocca, 35, Savona.

H) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a ottantuno posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Lombardia avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Lombardia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle regioni Liguria, Veneto, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta presso il Politecnico, via Bonardi, 9, Milano;

2) per i candidati residenti nelle regioni Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Trentino-Alto Adige presso l'Università statale, settore didattico, via Celoria, 20, Milano.

Per tutti i candidati residenti a Milano e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome è compreso tra Abbondanza e Lavozzi presso l'Università Bocconi, via Sarfatti, 25, Milano;

2) per i candidati il cui cognome è compreso tra Leanza e Zurru presso l'Università cattolica, largo Gemelli, 1, Milano.

Per tutti i candidati residenti a Bergamo e provincia presso l'istituto tecnico «Vittorio Emanuele II», via Lussana, 2, Bergamo.

Per tutti i candidati residenti a Brescia e provincia presso l'Università di Brescia, facoltà di medicina, via Valsabbina, 19, Brescia.

Per tutti i candidati residenti a Como e provincia presso l'istituto tenico «Setificio», via Castelnuovo, Como.

Per tutti i candidati residenti a Cremona e provincia presso l'istituto tecnico «Beltrami», via Palestro, 33, Cremona.

Per tutti i candidati residenti a Mantova e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U, V, W, X, Y presso l'istituto tecnico «Pitentino» (succursale), via Scarsellini, 15, Mantova;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere T, Z presso l'istituto professionale per il commercio «Bonomi», via Scarsellini, 2, Mantova.

Per tutti i candidati residenti a Pavia e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, Z presso l'istituto tecnico «Bordoni», via San Carlo, 2, Pavia;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y presso l'istituto tecnico «Cardano», via Verdi, 19, Pavia.

Per tutti i candidati residenti a Sondrio e provincia, presso l'istituto tecnico «E. Mattei», Sondrio.

Per tutti i candidati residenti a Varese e provincia presso l'istituto tenico «Daverio», via XXV Aprile, 21, Varese.

L) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a trentaquattro posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Marche avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Marche, presso l'istituto tecnico «Stracca», via Montebello, 29, Ancona.

Per tutti i candidati residenti ad Ancona e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, D, N, O presso la scuola media «Podesti», via Urbino, 22, Ancona;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, I, P presso l'istituto tecnico «Volterra», Torrette di Ancona (Ancona);

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C da Cacalloro a Consolati presso l'istituto tecnico «Benincasa», via Marini, 35, Ancona;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C da Consoli a Cutolo presso l'istituto tecnico «Vanvitelli», via Marini, 33, Ancona;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, J, L, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «Leopardi», via Veneto, 9, Ancona;

6) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera F presso l'istituto tecnico «Vanvitelli», via Marini, 33, Ancona;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, Q, S, presso la facoltà di Medicina, via Brecce Bianche, Ancona;

8) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, R, T, K presso la facoltà di ingegneria, via Brecce Bianche, Ancona.

Per tutti i candidati residenti ad Ascoli Piceno e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, D, E presso la scuola media «E. Mari», via Faleria, 6, Ascoli Piceno;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, G, T presso il liceo scientifico, via Faleria, 4, Ascoli Piceno;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale, viale della Repubblica, 31/A, Ascoli Piceno.

Per tutti i candidati residenti a Macerata e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C presso il liceo scientifico «G. Galilei», via Manzoni, 95 Macerata;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «A. Gentili», via Fratelli Cioci, Macerata.

Per tutti i candidati residenti a Pesaro e provincia presso il quartiere fieristico «Campanara», Pesaro.

M) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a diciassette posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Molise avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Molise, presso l'istituto tecnico «G. Marconi», piazza San Francesco, Campobasso;

Per tutti i candidati residenti a Campobasso e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, F, I, U, V, W, X, Y presso l'istituto magistrale «Principessa Elena», via Trieste, Campobasso;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, C. D, J, K, O presso l'istituto tecnico «Leopoldo Pilla», via Vittorio Veneto, Campobasso;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, M, S, T presso la scuola media «Francesco D'Ovidio», piazza della Repubblica, Campobasso;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, N, P, Q, R, Z presso la scuola media «Leopoldo Montini», via Scarano, Campobasso;

5) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera L presso l'istituto tecnico «G. Marconi», piazza San Francesco, Campobasso.

Per tutti i candidati residenti ad Isernia e provincia presso l'istituto tecnico «Enrico Fermi», corso Risorgimento, 225, Isernia.

N) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a sessantacinque posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Piemonte avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Piemonte, presso il Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino.

Per tutti i candidati residenti a Torino e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, D, E, F, G, H, J, K, L, N, Q, R, T, U, V, W, X, Y presso il Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi, 24, Torino;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, I, P, S presso l'Università degli studi, facoltà umanistiche, via Sant'Ottavio, 20, Torino;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, O, Z presso l'istituto tecnico «Sommeiller», corso Duca degli Abruzzi, 20, Torino;

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M presso l'istituto professionale «G. Plana», piazza Robilant, 5, Torino.

Per tutti i candidati residenti ad Alessandria e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «A. Volta», Spalto Marengo, 12, Alessandria;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, C presso il liceo scientifico «Galileo Galilei», Spalto Borgoglio, 49, Alessandria;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, E, F, G, H, I, J, K, L, M presso l'istituto tecnico «Leonardo Da Vinci», via Trotti, 19, Alessandria.

Per tutti i candidati residenti ad Asti e provincia presso il liceo scientifico «F. Vercelli», via Arazzeria, 6, Asti.

Per tutti i candidati residenti a Cuneo e provincia presso l'istituto tecnico industriale, corso Alcide De Gasperi, 30, Cuneo.

Per tutti i candidati residenti a Novara e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T presso l'istituto tecnico «Mossotti», via Curtatone, 5, Novara;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere U, V, W, X, Y, Z presso il liceo scientifico «Antonelli», via Curtatone, 5, Novara.

Per tutti i candidati residenti a Vercelli e provincia presso l'istituto tecnco «Camillo Cavour», corso Italia, 42, Vercelli.

O) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a centodiciotto posti (di cui sessantuno per il centro di servizio di Bari) di coadiutore meccanografo in prova per la regione Puglia avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Puglia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle regioni Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna presso l'istituto «Salvemini», via Caldarola, Polivalente, Bari;

2) per i candidati residenti nelle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia Liguria, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Calabria presso l'istituto tecnico per geometri, via Caldarola, Polivalente - Bari.

Per tutti i candidati residenti a Bari e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, O, Q presso l'Istituto «Bianchi Dottula», corso Mazzini, Bari;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, E presso l'istituto «Zingarelli», via San Lioce, Bari;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, H, I, Z presso l'istituto «Panetti», via Re David, 186, Bari;

4) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera D presso l'istituto «Pitagora», corso Cavour, 249, Bari;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, J, K presso l'istituto «Elena di Savoia», via Caldarola, Polivalente - Bari;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, V presso l'istituto «Vivante», piazza Diaz, 10, Bari;

7) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera L, presso l'istituto «Fermi», via Quarto, 17, Bari;

8) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Macchia a Milone presso l'istituto «V. Lenoci», via Caldarola, Polivalente - Bari;

9) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M da Minafra a Muzzolese, presso l'istituto «Marconi», piazzale Poerio, Bari;

10) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere N, R, W, X, Y presso l'istituto «Fiore», via Martin Luther King, 38, Bari;

11) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P presso l'Istituto «Giulio Cesare», viale Einaudi, Bari;

12) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere S, U presso l'istituto «Flacco», via Pizzoli, 58, Bari;

13) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera T presso l'istituto «Marconi», piazzale Poerio, Bari.

Per tutti i candidati residenti a Brindisi e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G presso l'istituto magistrale «Palumbo», via A. Grandi, Brindisi;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto professionale femminile, via Galante, Brindisi.

Per tutti i candidati residenti a Foggia e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, C presso la scuola media «Saverio Altamura», rione Candelaro, Foggia;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, F, L, U, Z presso la scuola media «De Sanctis», piazza Fratelli Bandiera, Foggia;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, G, Q presso l'istituto tecnico femminile «Montessori», via Napoli, Foggia;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, H, I, J, K, N, P presso la scuola media «Cep IX», via Imperiale, Foggia;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, T presso la scuola media «G. Bovio», viale Colombo, Foggia;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere O, R presso la scuola media XIII «G. Moscati» (succursale), via La Malfa, Foggia;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere S, V, W, X, Y presso la scuola media «Carducci», palazzo degli studi, Foggia.

Per tutti i candidati residenti a Lecce e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, F, G, H, L presso il liceo scientifico «Banzi Bazoli», piazza Palio, Lecce;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, C, D presso l'istituto tecnico «Galileo Galilei», piazza Palio, Lecce;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, I, J, K, M, N, O presso il liceo ginnasio «Palmieri», viale Taranto, Lecce;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, U presso l'istituto professionale «Guglielmo Marconi», via Dalmazio Birago, Lecce;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere Q, R, S, T, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale «Enrico Fermi», via Marina, 5, Lecce.

Per tutti i candidati residenti a Taranto e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E presso la scuola media «A. Volta», via Venezia, 25, Taranto;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, G, H, I, J, K, L, M, N presso l'istituto tecnico «E. Fermi», corso Italia, 306, Taranto;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «A. Pacinotti», via Lago di Trasimeno, Taranto.

P) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a ventisei posti di caodiutore meccanografo in prova per la regione Sardegna avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Sardegna presso l'istituto tecnico «O. Bacaredda», via Grandi, Cagliari.

Per tutti i candidati residenti a Cagliari e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, Q, T presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Cagliari, località Sa Duchessa, Cagliari;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, E, G, R presso il liceo ginnasio «Siotto Pintor», viale Trento, 103, Cagliari;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, V presso l'istituto tecnico «O. Bacaredda», via Grandi, Cagliari;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, F, H presso la facoltà magistero dell'Università di Cagliari, località Sa Duchessa, Cagliari;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere I, L, O, U presso il liceo scientifico «Michelangelo», via G. Deledda 11, Cagliari;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere J, K, N, S presso l'istituto tecnico «Leonardo Da Vinci», via Ciusa, 4, Cagliari;

7) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera M, presso il liceo scientifico «A Pacinotti», via Liguria, Cagliari;

8) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, W, X, Y, Z presso il liceo ginnasio «G. M. Dettori», via Ciusa, 2, Cagliari.

Per tutti i candidati residenti a Nuoro e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «G. P. Chironi», viale della Costituzione, Nuoro;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O, P, Q, R, S, T, U presso l'istituto tecnico «F. Ciusa», viale della Costituzione, 33, Nuoro.

Per tutti candidati residenti ad Oristano e provincia presso l'istituto tecnico «Lorenzo Mossa», via Diaz, Oristano.

Per tutti i candidati residenti a Sassari e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media n. 2 «Salvatore Farina», corso Margherita di Savoia, 6, Sassari;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O, P, Q, R, S, T presso la scuola media n. 1 «Salvatore Satta», corso Margherita di Savoia 6, Sassari.

Q) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a sessantasei posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Sicilia avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Sicilia presso la scuola media «S. Boccone», via del Vespro, 74, Palermo.

Per tutti i candidati residenti a Palermo e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, O presso la scuola media «S. Boccone», via del Vespro, 74, Palermo;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, E, P presso la scuola media «Don L. Milani», viale dei Picciotti, 1, Palermo;

3) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera C, presso il liceo scientifico «G. Galilei», via Danimarca, 54, Palermo;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, T, U presso l'istituto tecnico commerciale «Ferrara», via Sgarlata, 11, Palermo;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, H, N, R presso l'istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi», via Fazio, 1, Palermo;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, I, J, K, S presso l'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», passaggio dei Picciotti, 1, Palermo;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere L, V presso l'istituto tecnico commerciale «Francesco Crispi», via Campolo, 110, Palermo;

8) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, Q, W, X, Y, Z presso il liceo scientifico «Cannizzaro», via Generale Arimondi, 14, Palermo.

Per tutti i candidati residenti ad Agrigento e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, M, Q, presso la scuola media «Castagnolo», via Manzoni, Agrigento;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, R, S, presso l'istituto professionale «E. Fermi», via Stazione Bassa, contrada Calcarelle, Agrigento;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, D, E, F, I, J, K, O, T, U presso l'istituto tecnico «M. Foderà», quadrivio Spinasanta, Agrigento;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, L, W, X, Y, Z presso la scuola media «Anna Frank», plesso quadrivio Spinasanta, via Matteo Cimarra, 5, Agrigento;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, N, P presso la scuola media «Garibaldi», via Diodoro Siculo, Agrigento;

6) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera V presso la scuola media «Pascoli» plesso Esseneto, via Manzoni, Agrigento.

Per tutti i candidati residenti a Caltanissetta e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, O, U, Z presso l'istituto tecnico per geometri, via Cairoli, Caltanissetta;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, H, I, J, K, L, M, N, P, Q, R, S, T, V, W, X, Y presso l'istituto commerciale «Mario Rapisardi», viale Regina Margherita, Caltanissetta.

Per tutti i candidati residenti a Catania e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, D, E, F, H, L, O, P, R, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto «San Michele», via Dafnica, 156, Acireale (Catania);

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, G, N, Q presso il circolo didattico «Filippo Corridoni», via Maratona, 2, Catania;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere I, J, K, M, S presso la scuola media «Meucci», via Sabato Martelli Castaldi, Catania.

Per tutti i candidati residenti ad Enna e provincia presso l'istituto tecnico «Duca D'Aosta», viale Diaz, 29, Enna.

Per tutti i candidati residenti a Messina e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, D, P presso l'istituto tecnico «Verona Trento», via Ugo Bassi, Messina;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, F, S presso l'istituto magistrale «Ainis», via A. Fleri Provinciale, Messina;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, I, Q, U presso il liceo classico «Maurolico», corso Cavour, Messina;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, G, H, J, K, L, N, O, T, V, W, X, Y, Z presso il liceo scientifico «Seguenza», via S. Agostino, 1, Messina;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, R presso la facoltà magistero, via Concezione, 8, Messina.

Per tutti i candidati residenti a Ragusa e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, D, P presso il liceo ginnasio «Umberto I», via Marsala, Ragusa;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, E, F, G, J, K, L, N presso la scuola media «Mazzini», via Marsala, Ragusa;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, I, M, O, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «Crispi», via Marsala, Ragusa.

Per tutti i candidati residenti a Siracusa e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F presso l'istituto tecnico «F. Iuvara», viale Santa Panagia, Siracusa;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «G. A. Costanzo», viale Santa Panagia, 162, Siracusa.

Per tutti i candidati residenti a Trapani e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, E, F, H, I, J, K, L, M, N, O, Q, R, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico commerciale «Salvatore Calvino», via San Michele, Trapani;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, D, P, S presso la scuola media «Simone Catalano», via Marinella, Trapani;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, G presso l'istituto magistrale «Rosina Salvo», via Marinella, Trapani.

R) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a sessantotto posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Toscana avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Toscana, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle province di Avellino, Benevento e Caserta presso il centro traumatologico ortopedico, aula congressi, largo Palagi, 1, Firenze;

2) per i candidati residenti nelle province di Napoli e Salerno presso l'istituto tecnico «Genovesi», via del Ghirlandaio, 52, Firenze;

3) per i candidati residenti nelle regioni Lazio, Marche, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte presso la caserma Vittorio Veneto, scuola sanità militare, Costa San Giorgio, 35, Firenze;

4) per i candidati residenti nelle regioni Liguria e Trentino-Alto Adige presso il liceo «Machiavelli», viale Strozzi, 9, Firenze;

5) per i candidati residenti nelle regioni Veneto, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Valle d'Aosta presso le aule del biennio di medicina ed ingegneria, viale Morgagni, 46, Firenze;

6) per i candidati residenti nelle regioni Lombardia e Sicilia presso l'istituto tecnico per il turismo, via S. Bartolo a Cintoia, Firenze.

Per tutti i candidati residenti a Firenze e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, I, M presso il liceo scientifico «Ulivi», via Pietro Caiani, Borgo San Lorenzo (Firenze);

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, D presso l'istituto «Casa del Fanciullo», piazza S. Maria del Soccorso, Prato (Firenze);

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, G, H, R presso l'istituto tecnico commerciale «Galileo Galilei», via S. Bartolo a Cintoia, Firenze;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, O, S, Z presso l'istituto professionale per il commercio «Leonardo Da Vinci», via Fabiani, Empoli (Firenze);

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, P presso le aule di patologia e chimica biologica, viale Morgagni, 50, Firenze;

6) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere J, K, L, U, W, X, Y presso l'istituto salesiano, via Ghirlandaio, 40, Firenze;

7) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere N, V presso l'unione sportiva affrico (palestra), viale M. Fanti, 20, Firenze;

8) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere Q, T presso l'intendenza di finanza, via del Pratello, 6, Firenze.

Per tutti i candidati residenti ad Arezzo e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, N presso l'istituto tecnico «Buonarroti», sede centrale, piazza Badia, 2, Arezzo;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere L, M, P, S, V presso la scuola media «A. Cesalpino», via Porta Buia, Arezzo;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere O, Q, R, T, U, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «Buonarroti», succursale, via Cavour, 45, Arezzo.

Per tutti i candidati residenti a Grosseto e provincia presso l'istituto tecnico «V. Fossombroni», via Sicilia, 45, Grosseto.

Per tutti i candidati residenti a Livorno e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G presso il liceo scientifico «Enriquez», via della Bassata, 19, Livorno;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico, via Galilei, 18, Livorno.

Per tutti i candidati residenti a Lucca e provincia presso l'istituto tecnico «Francesco Carrara», viale Marti, Lucca.

Per tutti i candidati residenti a Massa e provincia presso l'istituto tecnico «Tonitlo», via 27 Aprile, 8, Massa.

Per tutti i candidati residenti a Pisa e provincia presso il distaccamento aule medicina e chirurgia ex Marzotto, via Filippo Buonarroti, 2, Pisa.

Per tutti i candidati residenti a Pistoia e provincia presso l'istituto tecnico «Silvano Fedi», via Panconi, 39, Pistoia.

Per tutti i candidati residenti a Siena e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, J, K, L presso l'Auditorium del nuovo complesso didattico, via Laterina, Siena;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere I, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso gli istituti chimici dell'Università, Pian dei Mantellini, 44, Siena.

S) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a venti posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Umbria avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Umbria, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati residenti nelle regioni Calabria e Molise presso il liceo scientifico «Galilei», via XIV Settembre, 79, Perugia;

2) per i candidati residenti nelle regioni Campania, Puglia e Abruzzo presso l'istituto tecnico «Vittorio Emanuele II», piazzale A. Frank, 11, Perugia;

3) per i candidati residenti nelle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Marche, Lazio, Basilicata, Sicilia e Sardegna presso il liceo scientifico «G. Alessi», via R. Andreotto, Perugia.

Per tutti i candidati residenti a Perugia e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, C, D, H, I, L, N, O, S, T presso l'università degli studi, facoltà di economia e commercio, via Pascoli, Perugia;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B, E, F presso l'istituto tecnico industriale, via G. Marconi, 6, Foligno;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, J, K, Q, R, V presso l'istituto tecnico «I. Salviani», via G. B., Riguci, 35, Città di Castello (Perugia);

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, U, W, X, Y, Z presso il liceo classico «A. Mariotti», piazza San Paolo, Perugia;

5) per i candidati il cui cognome inizia con la lettera P presso il liceo scientifico «Galilei», via XIV Settembre, 79, Perugia.

Per tutti i candidati residenti a Terni e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E presso l'istituto magistrale «Francesco Angeloni», viale Cesare Battisti, Terni;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico industriale, viale Cesare Battisti, Terni.

T) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a sei posti di coadiutore meccanografo in prova per la regione Valle d'Aosta avrà luogo presso la scuola media «Einaudi», viale della Pace, 11, Aosta.

U) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a centotrentacinque posti (di cui centodue per il centro di servizio di Venezia) di coadiutore meccanografo in prova per la regione Veneto avrà luogo in:

Per tutti i candidati residenti in regioni diverse dalla regione Veneto presso i locali Fiera, piazza del Lavoro, 8, Verona.

Per tutti i candidati residenti a Venezia e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, G, I, J presso l'istituto tecnico «G. Massari», via Cattaneo, 3, Mestre (Venezia);

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, M, T presso l'istituto tecnico «A. Pacinotti», via Caneve, 93, Mestre (Venezia);

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere D, E, F, H, K, L, N, O, P, Q, R, S, U, V, W, X, Y, Z presso l'istituto tecnico «G. Marconi», via Manzoni, 80, Padova.

Per tutti i candidati residenti a Belluno e provincia, presso l'istituto salesiano «Agosti», località Baldenich, Belluno.

Per tutti i candidati residenti a Padova e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O presso il liceo classico «Tito Livio», Riviera Tito Livio, Padova;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «Tasso», via C. Crescini, 1, Padova.

Per tutti i candidati residenti a Rovigo e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, L, V, W, X, Y presso la scuola media n. 3 «Bonifacio», via della Costituzione, 6, Rovigo;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere C, D, E, F, G, H, I, J, K, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, Z presso l'istituto tecnico «F. Viola», via A. De Gasperi, 21, Rovigo.

Per tutti i candidati residenti a Treviso e provincia, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F, G, L presso la scuola media «Luigi Stefanini», via Terza Armata, 35, Porta Piave, Treviso.

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere H, I, J, K, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z presso la scuola media «Augusto Serena», via Gobetti, 5, Treviso.

Per tutti i candidati residenti a Verona e provincia, presso la Fiera di Verona, piazzale del Lavoro, 8, Verona.

Per tutti i candidati residenti a Vicenza e provincia, presso l'istituto tecnico «Rossi», via Legione Gallieno, 52, Vicenza.

V) La prova attitudinale relativa al concorso speciale a diciotto posti di coadiutore meccanografo in prova per la provincia autonoma di Trento avrà luogo, per tutti i candidati residenti nelle province di Trento e Bolzano nonché in tutte le altre regioni, secondo la seguente ripartizione:

1) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, D, E, F presso l'istituto tecnico industriale statale, via Brigata Acqui, 15, Trento;

2) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere G, H, I, J, K, L presso l'Università degli studi, via Verdi, 26, Trento;

3) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O presso l'Università degli studi, via Santa Croce, 65, Trento;

4) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere P, Q, R, S presso l'istituto tecnico commerciale «A. Tambosi», via Brigata Acqui, 19, Trento;

5) per i candidati il cui cognome inizia con le lettere T, U, V, W, X, Y, Z presso il liceo statale «Leonardo da Vinci», via Giusti, 1/1, Trento.

86A6118

Modifica ed integrazione del concorso speciale, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, per gli uffici aventi sede nel territorio della Valle d'Aosta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1985, registro n. 61 Finanze, foglio n. 301, pubblicato sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 31 ottobre 1985, con il quale è stato indetto il concorso speciale, per esami, a quattro posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette, per gli uffici aventi sede nel territorio della Valle d'Aosta;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, concernente lo statuto speciale per la regione Valle d'Aosta;

Visto l'art. 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196, concernente le norme di attuazione del predetto statuto;

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1986, registro n. 20 Finanze, foglio n. 10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 2 maggio 1986, con il quale è stato integrato l'art. 10 del succitato bando di concorso;

Ravvisata la necessità di procedere alla modifica ed alla integrazione dell'art. 1 del suddetto decreto ministeriale 24 marzo 1986, disponendo che i candidati, prima della formazione della graduatoria di merito, debbano sostenere una prova diretta ad accertare la piena conoscenza della lingua francese e di quella italiana.

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica ed integrazione dell'art. 1 del decreto ministeriale 24 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1986, registro n. 20 Finanze, foglio n. 10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 2 maggio 1986, i candidati, prima della formazione della graduatoria di merito, dovranno sostenere una prova, consistente nella traduzione di brani ed in una conversazione su argomenti di carattere generale, diretta ad accertare, innanzi ad apposita commissione da nominarsi con successivo provvedimento, la piena conoscenza della lingua francese e della lingua italiana.

I candidati saranno invitati a sostenere, presso l'intendenza di finanza di Aosta, la suddetta prova con comunicazione che verrà effettuata a mezzo lettera raccomandata almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 25 luglio 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1986
Registro n. 44 Finanze, foglio n. 329

86A6245

Modificazioni al bando del concorso per l'ammissione al sessantaduesimo corso allievi sottufficiali della Guardia di finanza.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 11 dicembre 1975, n. 627, e successive modificazioni, contenente norme sul reclutamento dei sottufficiali della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato ed in particolare l'art. 4 sulle commissioni esaminatrici;

Visto il proprio decreto n. 25000 in data 17 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1986, registro n. 18 Finanze, foglio n. 175 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 92 del 21 aprile 1986, col quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di mille allievi sottufficiali per il contingente ordinario e cento per quello di mare della Guardia di finanza;

Considerato l'elevato numero dei partecipanti al citato concorso, che non consente lo svolgimento degli accertamenti sanitari e psicoattitudinali previsti dal bando nel termine utile del 14 gennaio 1987 per lo svolgimento della prova scritta e conseguentemente l'inizio del corso allievi sottufficiali nel mese di ottobre 1987;

Ritenuta la necessità di apportare modifiche al bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Al quarto rigo del comma primo dell'art. 7 del decreto ministeriale n. 25000 in data 17 marzo 1986 le parole «ufficiali medici» sono così modificate: «ufficiali inferiori medici».

Il comma quarto dello stesso articolo è sostituito dal seguente:

«La commissione incaricata del giudizio di revisione è costituita da:

un colonnello della Guardia di finanza, presidente;

due ufficiali medici dell'Esercito, di cui uno superiore, membri;

un ufficiale inferiore della Guardia di finanza, membro e segretario».

Art. 2.

La data «14 gennaio 1987» di cui al comma primo dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 25000 in data 17 marzo 1986 è sostituita dalla seguente:

«18 febbraio 1987».

Art. 3.

Il comma primo dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 25000 in data 17 marzo 1986 è sostituito dal seguente:

«La commissione esaminatrice, cui è devoluto il giudizio sulla prova scritta e orale è composta da:

un ufficiale della Guardia di finanza, di grado non inferiore a colonnello, presidente;

due sottocomissioni costituite ciascuna da:
due professori abilitati all'insegnamento nelle scuole medie;
due ufficiali della Guardia di finanza, di grado non inferiore a capitano, membri, di cui uno anche segretario».

Allo stesso art. 10 è aggiunto il seguente comma:

«Ai finanzieri idonei nella prova scritta di cui al precedente art. 9, che non siano frequentatori di corsi e sempre che non partecipino — nello stesso anno — anche al concorso per l'ammissione all'Accademia del Corpo, sono concessi giorni venti di licenza straordinaria per esami secondo le norme vigenti per la concessione di detta licenza ai militari della Guardia di finanza».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 luglio 1986

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1986
Registro n. 13 Finanze, foglio n. 238

86A6153

MINISTERO DEL TESORO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei quindici concorsi, per esami, a complessivi centoquaranta posti di segretario, nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro.

Il diario delle prove scritte dei quindici concorsi, per esami, per complessivi centoquaranta posti di segretario in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera di concetto delle direzioni provinciali del Tesoro, indetti con decreto ministeriale 6 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 19 dicembre 1985, non è ancora stato fissato per il rilevante numero di domande pervenute.

Ulteriori informazioni verranno comunicate tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre 1986.

86A5809

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA

Concorsi pubblici, per esami, per complessivi nove posti di collaboratore tecnico professionale di ruolo vacanti nella dotazione organica dell'ente.

L'Istituto nazionale di geofisica ha indetto cinque concorsi per complessivi nove posti di collaboratore tecnico professionale di ruolo in prova, così ripartiti per unità organica di appartenenza e per titolo di studio richiesto:

N. posti	Unità organica	Titolo di studio
3	Sismologia e fisica interno terra	Laurea in fisica o in scienze geologiche
2	Servizio sorveglianza sismica	Laurea in fisica
2	Geomagnetismo	Laurea in fisica o in scienze geologiche
1	Aeronomia	Laurea in fisica
1	Laboratori e C.E.D.	Laurea in fisica (indirizzo elettronico) o in ingegneria (indirizzo elettronico)

Sono richiesti i requisiti generali per l'assunzione nel pubblico impiego.

I bandi possono essere ritirati, durante l'orario di servizio, presso la nuova sede dell'Istituto, via di Villa Ricotti, 42, 00161 Roma (tel. 4270859).

86A6128

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 65, a:

un posto di aiuto corresponsabile di laboratorio di analisi chimico-cliniche;

un posto di aiuto corresponsabile di cardiologia;

un posto di assistente medico di pediatria a tempo pieno (assistente in formazione - decreto del Presidente della Repubblica 348/83 - 8° livello);

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia a tempo pieno (assistente in formazione - decreto del Presidente della Repubblica 348/83 - 8° livello);

un posto di assistente medico di medicina del lavoro a tempo pieno (assistente in formazione - decreto del Presidente della Repubblica 348/83 - 8° livello);

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione - part-time.

I bandi dei concorsi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 23 luglio 1986.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

86A6061

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di infermiere professionale «part-time», presso l'unità sanitaria locale n. 65.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - collaboratore - infermiere professionale - «part-time», il cui bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30, del 23 luglio 1986.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

86A6062

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comunicato concernente la riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore tecnico - autista, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Ad integrazione dell'avviso relativo al concorso citato in epigrafe, pubblicato a pag. 62 della *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 1986, si precisa che trattasi, oltre che di riapertura del termine, anche di integrazione di precedente bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 1985.

86A6164

OSPEDALE «S. PAOLO» DI MILANO

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione).

Il numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad operatore professionale collaboratore (terapista della riabilitazione) presso il presidio multizonale di assistenza ospedaliera ospedale «San Paolo» di Milano è elevato da uno a due.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti.

Il nuovo termine scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Milano.

86A6165

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 183 dell'8 agosto 1986, pubblica il seguente avviso di concorso:

Consorzio del Ticino per l'opera regolatrice del lago Maggiore: Concorso pubblico, per esami, ad un posto di archivista dattilografo.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

REGIONE TOSCANA

Errata-corrige all'estratto di bando relativo a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6
(Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 167 del 21 luglio 1986)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, pubblicato alla pagina 45 della sopra citata *Gazzetta Ufficiale,* dove è scritto: «un posto di ingegnere ad orientamento *elettronico;*», leggasi: «un posto di ingegnere ad orientamento *elettrotecnico;*».

86A6215

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale . . . . . **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta *Ufficiale* su *MICROFICHES*
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221